

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI A.A. 2024/25

Il presidente

f.to Federico Cinquepalmi

24 aprile 2026

Sommario

1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI	1
2. INDAGINE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI	3
2.1 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ	3
2.2 GRADO DI COPERTURA	4
2.3 RISULTATI DELL'INDAGINE	5
2.3.1 La procedura di calcolo degli indicatori	5
2.3.2 Analisi dei risultati tramite gli indicatori	6
2.3.3 Analisi dei risultati per ogni corso di studi (indicatori positivi)	10
3. INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI	15
3.1 GRADO DI COPERTURA	15
3.2 RISULTATI DELL'INDAGINE	16
3.2.1 Soddisfazione complessiva	16
3.2.2 Disponibilità a ripetere l'esperienza universitaria	19
3.2.4 Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso	22
4 INDAGINE AI DOTTORANDI	24
4.1 GRADO DI COPERTURA	24
4.2 RISULTATI DELL'INDAGINE	25
5 INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA	34
5.1 GRADO DI COPERTURA	34
5.2 RISULTATI DELL'INDAGINE	34
5.2.1 Le caratteristiche anagrafiche	35
5.2.2 Prima del dottorato	36
5.2.3 Condizioni di studio e le attività formative	38
5.2.4 Studio o ricerca all'estero	42
5.2.5 Valutazione del corso di dottorato	45
6 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI	48
6.1 TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SULLA RILEVAZIONE E DELLE ANALISI CONDOTTE A PARTIRE DAI RISULTATI	48
6.2 MODALITA' DI PRESA IN CARICO DEI RILIEVI DA PARTE DELLE STRUTTURE COLLEGIALI PER GLI ASPETTI DI LORO COMPETENZA	49
6.3 UTILIZZO DEI RISULTATI PER LA GESTIONE DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO	51
7 PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA	52
8 ULTERIORI OSSERVAZIONI	54

1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI

La relazione presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti, laureandi e dottorandi.

È redatta ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 e sarà inserita nella piattaforma dedicata entro i termini indicati da ANVUR. Il questionario utilizzato per gli studenti frequentanti è quello proposto da ANVUR con in più una domanda aperta aggiunta dal Nucleo di Valutazione (NdV) per dare la possibilità agli studenti di esprimere i loro commenti in forma libera. Per la raccolta delle opinioni dei laureandi l'ateneo fa riferimento al questionario Almalaurea. Dal 2023 sono stati aggiunti due nuovi questionari: il primo, sulla qualità dei corsi, che è rivolto ai dottorandi del primo e del secondo anno, viene descritto nella relazione che segue, il secondo che, raccoglie le opinioni di chi ha già concluso il dottorato di ricerca, verrà rendicontato nella relazione annuale di autovalutazione e miglioramento delle attività formative del PQA.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, è parte integrante del sistema di AQ di Ateneo e la relazione costituisce una parte della sezione "Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio" della relazione annuale del NdV.

Le osservazioni espresse dal NdV si basano sulle rilevazioni effettuate dal Presidio della Qualità (PQA), riportate nella "Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche" relativa all'a.a. 2024/25 e alla quale si può fare riferimento per gli approfondimenti e consultabile al seguente link:
<https://www.iuav.it/it/presidio-della-qualita/relazioni-annuali>

L'Ateneo ha maturato ormai da lungo tempo un'attenzione specifica alla rilevazione e valorizzazione dell'opinione degli studenti, nelle diverse forme praticabili (rilevazioni previste dalla Legge n. 370/1999; attività Consorzio Almalaurea, progetto Good Practice, dal 2023 i questionari ANVUR per i dottorati di ricerca). Il NdV ha ripetutamente richiamato e apprezzato l'attenzione posta al tema della valutazione e autovalutazione, per l'orientamento che esprime verso una progressiva maggiore qualità della didattica oltre che per la costruzione, nel tempo, di una base importante di dati utili al monitoraggio dei risultati raggiunti e alla possibilità di individuare eventuali elementi di criticità.

Tale metodologia di lavoro ha consentito e consente di:

- *promuovere la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione;*
- *fornire strumenti per individuare eventuali elementi di criticità e procedere verso un progressivo incremento della qualità della didattica;*
- *creare un'ampia e precisa base di dati per il monitoraggio nel tempo dei risultati raggiunti.*

2. INDAGINE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI

2.1 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sono illustrate puntualmente nella “Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche” relativa all’a.a. 2024/25 del PQA e precedentemente citata. Il questionario, allegato alla medesima relazione, viene configurato all’interno della procedura ESSE3 CINECA, reso visibile e compilabile con un’icona nel libretto on-line dello studente. La compilazione è obbligatoria per l’iscrizione all’esame.

Il questionario recepisce le indicazioni ANVUR e prevede la possibilità per lo studente di dare suggerimenti scegliendo tra quelli predefiniti o compilando un campo aperto. Le domande principali consentono una risposta su scala a quattro modalità (Decisamente no; Più no che sì; Più sì che no; Decisamente sì).

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, l’Ateneo si affida al Consorzio Almalaurea. Lo studente compila un questionario in via telematica e ottiene il rilascio di una ricevuta di avvenuta compilazione che deve essere allegata alla presentazione della domanda di laurea on-line. Tuttavia, la compilazione del questionario Almalaurea non è obbligatoria.

La situazione della soddisfazione degli studenti è descritta nella Relazione del Presidio Qualità che analizza i risultati dei corsi di studio utilizzando i seguenti indicatori:

- indicatore 1: azione didattica
- indicatore 2: aspetti organizzativi
- indicatore 3: soddisfazione complessiva
- indicatore 4: aspetti logistici luav

Per l’a.a. 2024-25, a livello di Ateneo l’esito complessivo è soddisfacente: attribuendo alle quattro modalità di risposta i valori da uno a quattro, il voto medio che si ottiene è, in prevalenza, superiore a tre. Le domande che fanno registrare una soddisfazione inferiore sono quelle collegate agli aspetti logistici, ovvero aule e attrezzature.

Il NdV sottolinea la piena efficacia della gestione dell’intero processo da parte del Presidio della Qualità di Ateneo. In particolare, il supporto fornito ai Corsi di Studio attraverso incontri periodici con i coordinatori, è giudicato estremamente positivo: tale attività di accompagnamento non solo favorisce una corretta autovalutazione, ma stimola i CdS verso un miglioramento continuo.

2.2 GRADO DI COPERTURA

I questionari sono stati somministrati per tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello¹, per estendere il più possibile la copertura dell'indagine è stata data agli studenti la possibilità di compilare i questionari a partire dai due terzi dello svolgimento del corso.

Alcuni insegnamenti sono “insegnamenti integrati” (modulari) che prevedono prove di esame integrate per più moduli coordinati (due o tre) svolti da docenti che comunque partecipano alla valutazione collegiale complessiva dell'apprendimento degli studenti. Questi insegnamenti integrati prendono il nome di “laboratori” e i questionari che vengono sottoposti agli studenti di tali laboratori indagano la qualità dei singoli moduli (unità didattiche).

Nell'a.a. 2024/2025 risultano coperti dall'indagine 318 insegnamenti² su 320 erogati per una copertura del 99,4%.

Dall'analisi è emerso che i due insegnamenti mancanti nel questionario riguardano:
B79046 - CONSOLIDAMENTO DI EDIFICI STORICI

Questo insegnamento, seppure presente nell'assetto didattico, non è stato erogato;
G77025 - LABORATORIO INTEGRATO DI ARCHITETTURA E SPAZIO DELLA SCENA

Da un controllo effettuato con l'Area didattica e servizi agli studenti, questo insegnamento non ha totalizzato nessun iscritto agli esami.

Il numero di questionari compilati è ancora in crescita rispetto a quanto rilevato nel precedente anno accademico durante il quale erano stati raccolti complessivamente 29.143 questionari, mentre nel 2024-25 ne sono stati raccolti 31.930, in particolare:

- 21.962 nei corsi di laurea triennale;
- 9.968 nei corsi di laurea magistrale e a ciclo unico.

¹ Per verificare la copertura dell'indagine va precisato che gli insegnamenti sono suddivisi in unità didattiche, derivate dalla presenza all'interno degli insegnamenti di moduli, sdoppiamenti e mutazioni. Si parla di moduli in presenza di attività didattiche all'interno di laboratori: ogni laboratorio è in genere composto da due o tre discipline. Si parla di sdoppiamenti nel caso di insegnamenti con molti iscritti che vengono gestiti da più docenti che replicano lo stesso insegnamento. Le mutazioni sono invece insegnamenti (o unità didattiche) offerte agli studenti di altri cds, o di altri curricula all'interno dello stesso cds. I questionari vengono raccolti per ciascuna unità didattica, vale a dire l'elemento più piccolo in cui può essere ripartito l'insegnamento. In altre parole: l'unità didattica è la classe in cui un docente ha insegnato.

² In questo caso il computo ai fini del calcolo della copertura, come suggerito da ANVUR, viene effettuato tenendo conto degli insegnamenti “puri”, ovvero senza calcolare sdoppiamenti, moduli integrati e mutazioni.

2.3 RISULTATI DELL'INDAGINE

2.3.1 La procedura di calcolo degli indicatori

Gli indicatori sono calcolati come media semplice delle risposte alle domande indicate nelle tabelle che seguono.

Indicatore 1: Azione didattica
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?</i>
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>
<i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche</i>
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito</i>

Indicatore 3: Soddisfazione complessiva
<i>Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?</i>

Indicatore 4: Aspetti logistici luav
<i>Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?</i>
<i>I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?</i>
<i>Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?</i>

Per ciascun indicatore sono state definite l'area critica (quella con più del 20% di risposte "decisamente no") e l'area di attenzione (quella con una percentuale di risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.

2.3.2. Analisi dei risultati tramite gli indicatori

Ogni indicatore è riportato nelle tre tabelle (1, 2 e 3) riferite all'andamento nel triennio di indagine (anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025).

Con riferimento all'**indicatore 1** (Azione didattica), tra l'a.a. 2022/2023 ed il 2023/2024 si registra una stabilità di insegnamenti in area critica ma un aumento in area di attenzione. In questo biennio gli insegnamenti in area critica si sono mantenuti al 5,2%, in area di attenzione sono invece passati dal 9,1% all'11,2%. Nel biennio successivo gli insegnamenti in area critica sono diminuiti al 4,4%, così come in area di attenzione sono passati dall'11,2% al 10,3%.

Rispetto all'**indicatore 2** (Aspetti organizzativi), dall'indagine si rileva una sostanziale stabilità per tutto il triennio 2022/2023 - 2024/2025, segnando 2,2%, 2,1% e 2,2%. In area di attenzione, invece, gli insegnamenti hanno seguito un aumento costante, segnando 6,0%, 7,3% e 7,7% nel 2024/2025.

Per l'**indicatore 3** (Soddisfazione complessiva), nel biennio 2022/2023 e 2023/2024 gli insegnamenti in area critica sono passati dall'8,6% al 10,8% stabilizzandosi, nell'anno accademico successivo, al 10,6%. Gli insegnamenti in area di attenzione sono aumentati dal 16,6% dell'a.a. 2022/2023 al 17,5% del 2023/2024, subendo una diminuzione al 14,8% nel 2024/2025.

Riguardo all'**indicatore 4** (Aspetti logistici), si registra una costante diminuzione degli insegnamenti in area critica per tutto il triennio, segnando rispettivamente 9,7%, 8,2% e 6,2% nel 2024/2025.

In area di attenzione, invece, gli insegnamenti sono aumentati dal 20,0% del 2022/2023 al 25,0% del 2023/2024, per poi rientrare al 21,6% nel 2024/2025.

Tabella 1: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2022/23)

	AZIONE DIDATTICA		ASPETTI ORGANIZZATIVI		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		ASPETTI LOGISTICI IUAV	
	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%
Area critica (superiore al 20%)	28	5,2	12	2,2	46	8,6	52	9,7
Area di attenzione (da 10% a 20%)	49	9,1	32	6	89	16,6	107	20
Insegnamenti ritenuti adeguati	459	85,6	492	91,8	401	74,8	377	70,3
Totale	536	100	536	100	536	100	536	100

Tabella 2: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2023/24)

	AZIONE DIDATTICA		ASPETTI ORGANIZZATIVI		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		ASPETTI LOGISTICI IUAV	
	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%
Area critica (superiore al 20%)	30	5,2	12	2,1	62	10,8	47	8,2
Area di attenzione (da 10% a 20%)	64	11,2	42	7,3	100	17,5	143	25
Insegnamenti ritenuti adeguati	479	83,6	519	90,6	411	71,7	383	66,8
Totale	593	100	593	100	593	100	593	100

Tabella 3: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2024/25)

	AZIONE DIDATTICA		ASPETTI ORGANIZZATIVI		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		ASPETTI LOGISTICI IUAV	
	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%
Area critica (superiore al 20%)	28	4,4	14	2,2	67	10,6	39	6,2
Area di attenzione (da 10% a 20%)	65	10,3	49	7,7	94	14,8	137	21,6
Insegnamenti ritenuti adeguati	541	85,3	571	90,1	473	74,6	458	72,2
Totale	634	100	634	100	634	100	634	100

In sintesi, l'Ateneo fa registrare solo un piccolo aumento nell'ultimo anno accademico degli insegnamenti in area critica per l'indicatore degli aspetti organizzativi. Per gli altri indicatori, invece, gli insegnamenti in area critica sono diminuiti, con un andamento più marcato per l'indicatore degli aspetti logistici. Il NdV osserva un miglioramento dell'indicatore logistico, coerente con le azioni intraprese dall'Ateneo sul tema delle infrastrutture, individuando come ulteriori margini di miglioramento gli spazi dedicati alla vita degli studenti anche fuori dalle aule, come aule studio, spazi per mangiare, per depositare i materiali, ecc.

Bisogna inoltre considerare l'aumento costante del numero delle attività didattiche rilevate che è passato da 536 nel 2022/2023 a 634 nel 2024/2025.

Le percentuali degli insegnamenti classificati all'interno dell'area critica relative a tutti gli indicatori, confrontabili con gli anni accademici precedenti, si presentano come riportato nella tabella 4.

Tabella 4: Percentuale di insegnamenti in area critica per indicatore – 2022/23, 2023/24 e 2024/25

Indicatore	a.a.	a.a.	a.a.
1 - Azione didattica	5,2	5,2	4,4
2 - Aspetti organizzativi	2,2	2,1	2,2
3 - Soddisfazione	8,6	10,8	10,6
4 - Aspetti logistici luav	9,7	8,2	6,2

Il NdV reputa efficace la gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA: la Relazione del PQA, infatti, analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche anche a livello di CdS e affronta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture dell’Ateneo.

Di seguito alcuni grafici che descrivono l’andamento negli anni della percentuale di insegnamenti in area critica e area di attenzione per tutti gli indicatori.

Grafico 1: Valutazione dell’azione didattica

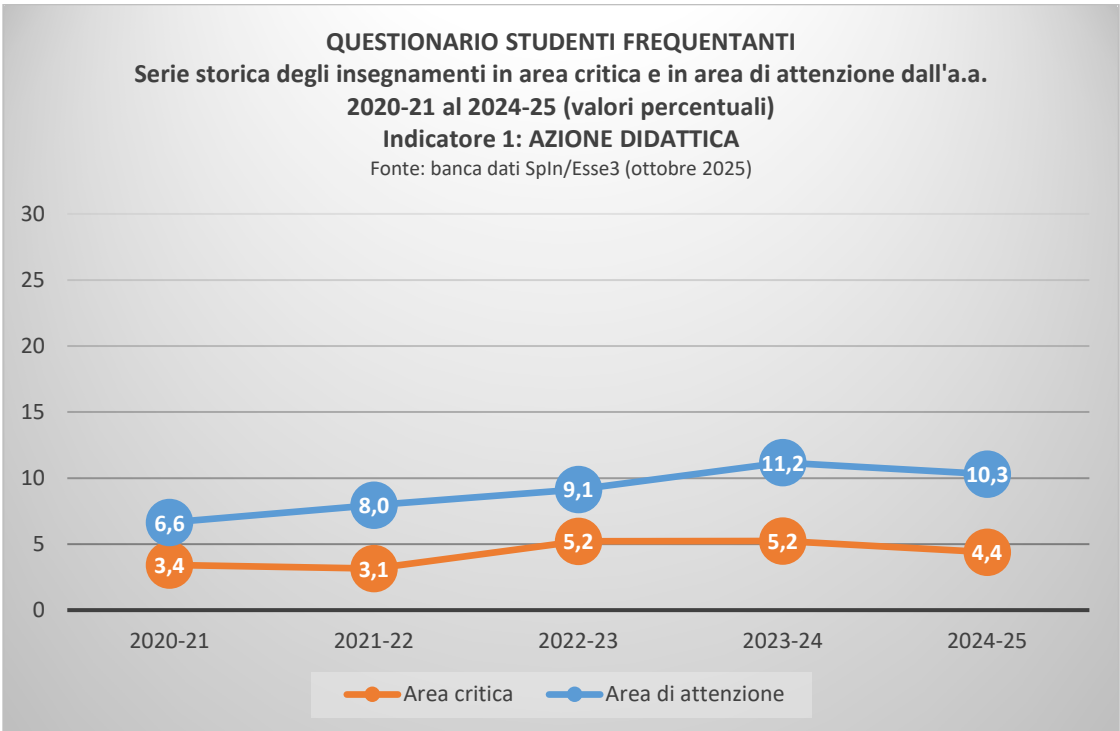


Grafico 2: Valutazione degli aspetti organizzativi

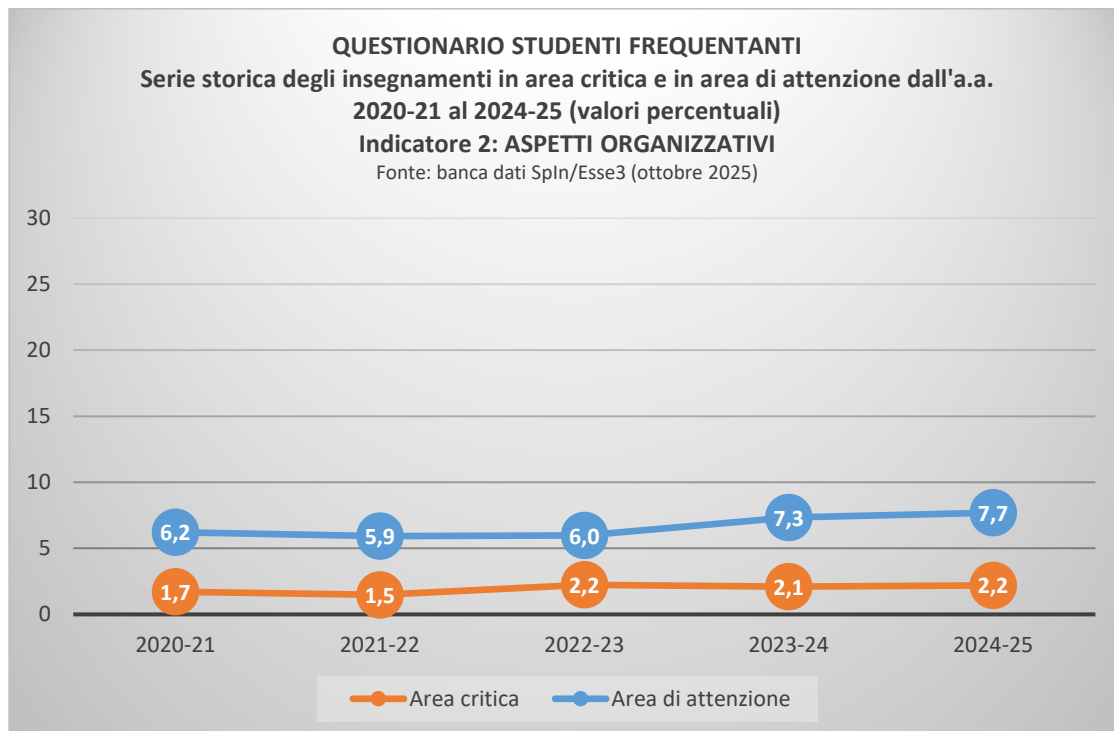


Grafico 3: Valutazione della soddisfazione complessiva

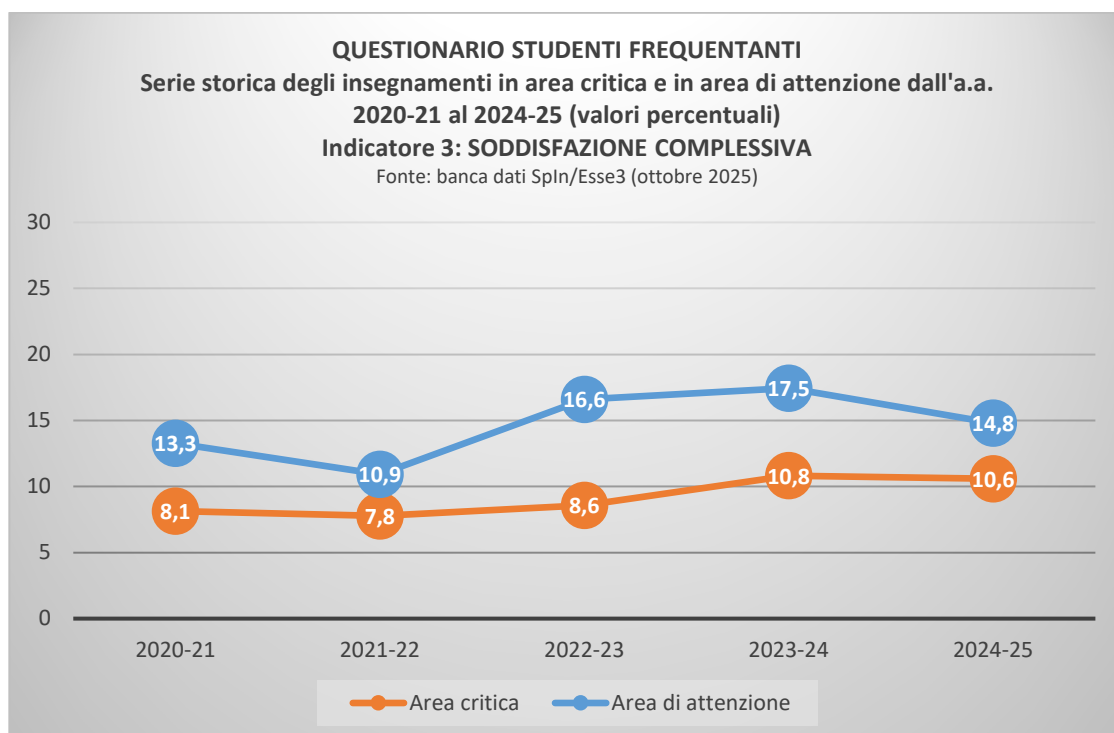
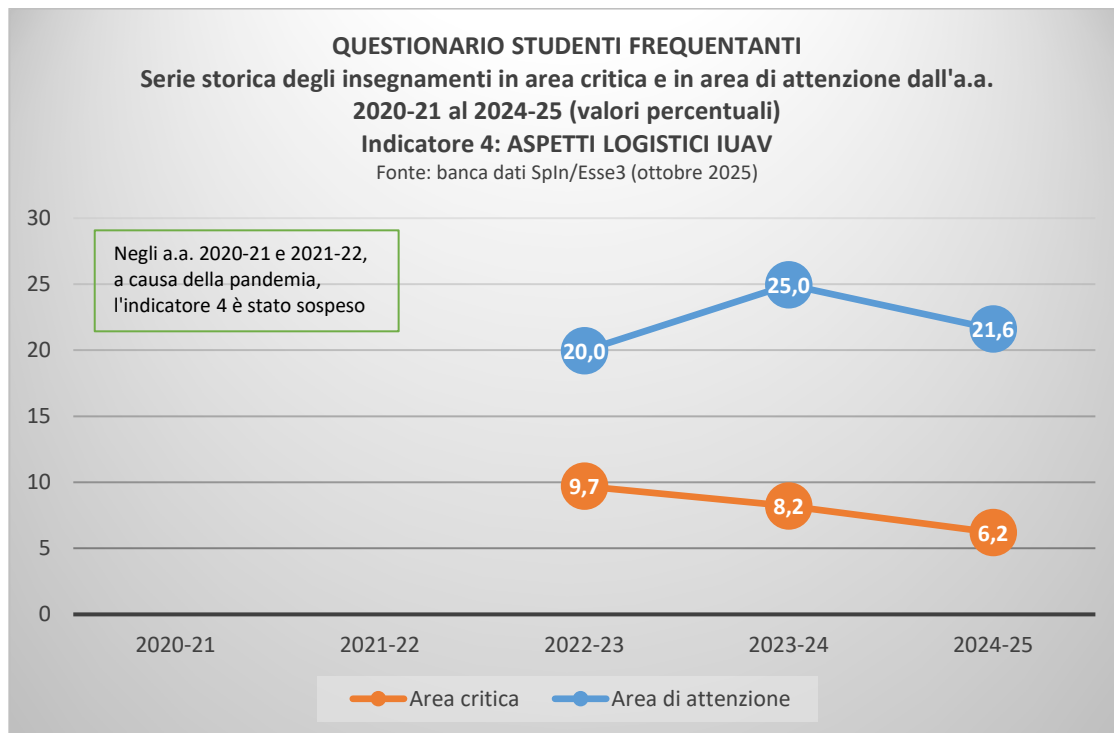


Grafico 4: Valutazione degli aspetti logistici luav



Analizzando l'andamento degli indicatori negli ultimi cinque anni accademici, si osserva un aumento degli insegnamenti in area critica dopo il periodo caratterizzato dalla pandemia per gli indicatori 1, 2 e 3, ma con un miglioramento nel 2024/2025 per gli indicatori 1 e 3.

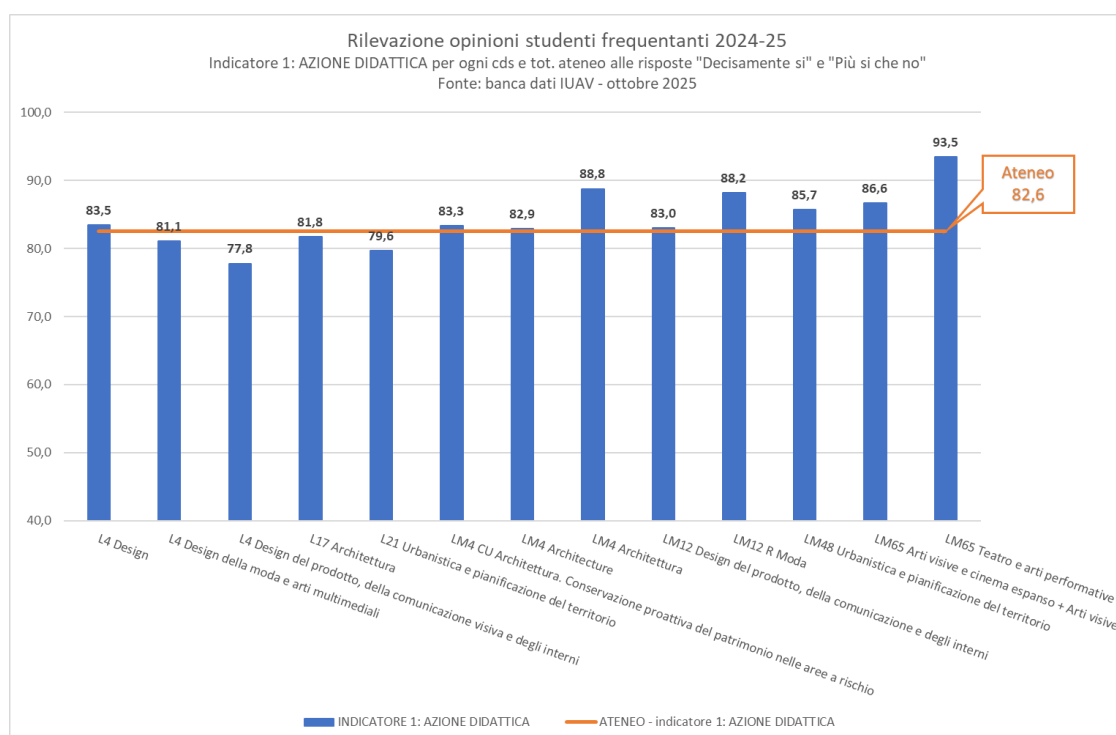
Da sottolineare che l'analisi nel tempo dell'indicatore 4, che riguarda gli aspetti logistici e che era stato sospeso durante i due anni di emergenza sanitaria, mostra risultati che stanno costantemente migliorando, soprattutto riguardo all'area critica. Tale miglioramento è il risultato delle azioni messe in campo dalla direzione dell'Ateneo a seguito delle richieste degli studenti.

2.3.3. Analisi dei risultati per ogni corso di studi (indicatori positivi)

Per ogni dimensione d'analisi è stato elaborato il grado di soddisfazione complessivo, calcolato aggregando le risposte positive ('Decisamente sì' e 'Più sì che no'). Tale indicatore è stato declinato sia a livello di Ateneo che per singolo Corso di Studio.

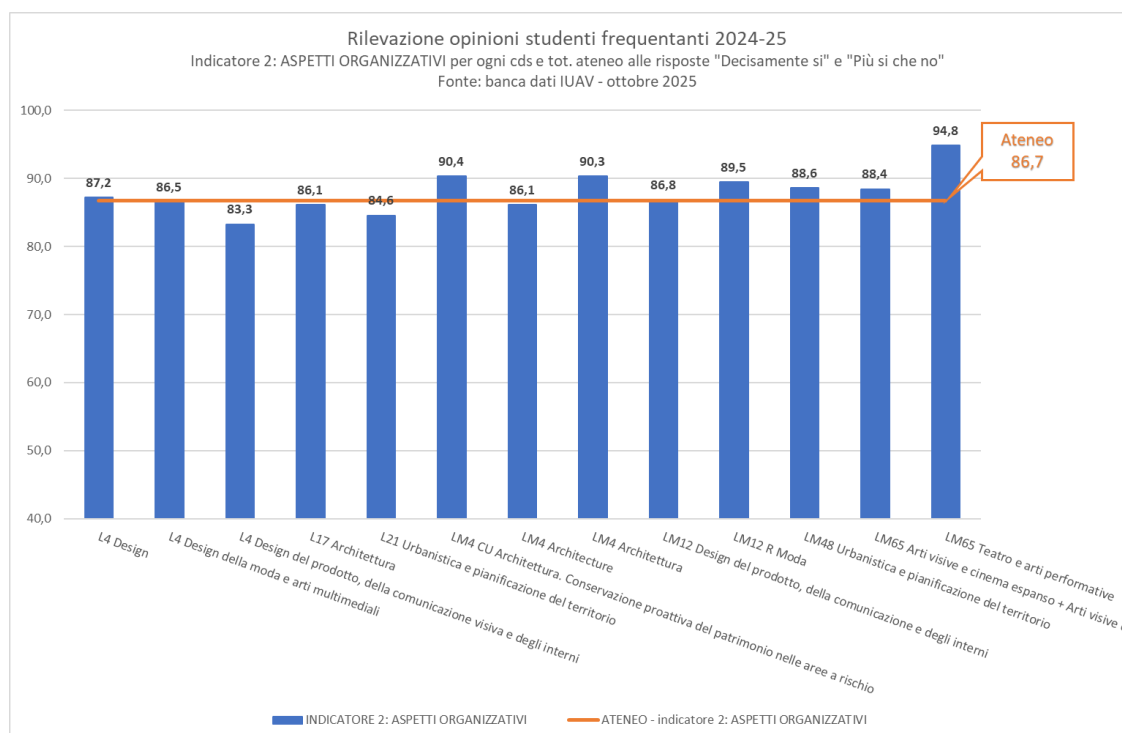
Nell'a.a. 2024/2025, l'Indicatore 1 (Azione didattica) registra un andamento favorevole: l'82,6% degli studenti esprime un giudizio positivo, dato in incremento rispetto all'81,8% della precedente rilevazione. Nonostante il dato medio soddisfacente, si rilevano alcune aree di attenzione nei corsi di laurea triennale in L4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni e in L21 Urbanistica e pianificazione del territorio; entrambi i corsi si posizionano al di sotto dell'80% di risposte positive (Grafico 5).

Grafico 5: Valutazione dell'azione didattica per tutti i cds (risposte "Decisamente sì" + "Più sì che no")



L'Indicatore 2, relativo agli Aspetti organizzativi, mostra un miglioramento complessivo rispetto alla rilevazione precedente (85,6%) con un indice di gradimento dell'86,7%. Nonostante il dato medio favorevole, permangono criticità nei corsi triennali in L-4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni e in L21 Urbanistica e pianificazione del territorio; entrambi i corsi riportano risultati sensibilmente inferiori alla media di Ateneo, come illustrato nel Grafico 6.

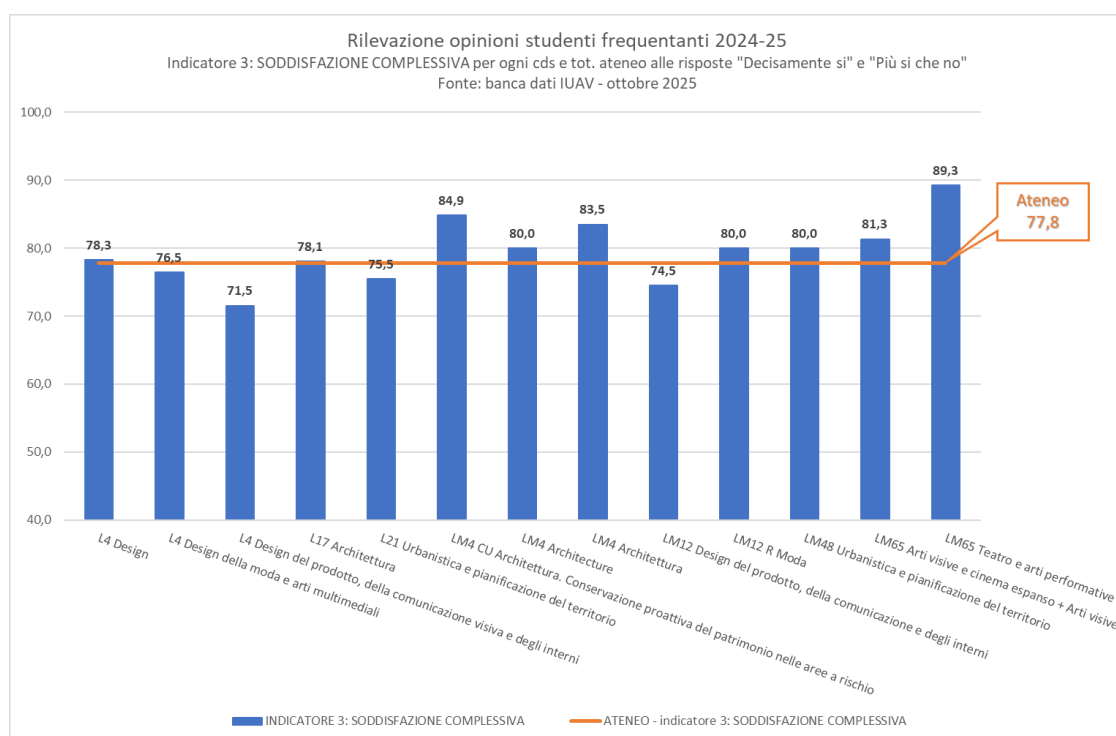
Grafico 6: Valutazione degli aspetti organizzativi per tutti i cds (risposte "Decisamente sì" + "Più sì che no")



In merito all'Indicatore 3 (Soddisfazione complessiva), i dati illustrati nel Grafico 7 confermano una progressione positiva a livello di Ateneo: l'indice di gradimento si attesta al 77,8%, segnando un incremento rispetto al 76,0% rilevato nell'a.a. 2023-24.

Nonostante il trend di crescita generale, emerge la necessità di un monitoraggio mirato per l'intera filiera del Design. Nello specifico, sia il corso triennale in L4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni sia il magistrale in LM12 Design del prodotto, della comunicazione e degli interni si posizionano al di sotto del 75%, configurandosi come aree di potenziale criticità per il prossimo ciclo valutativo.

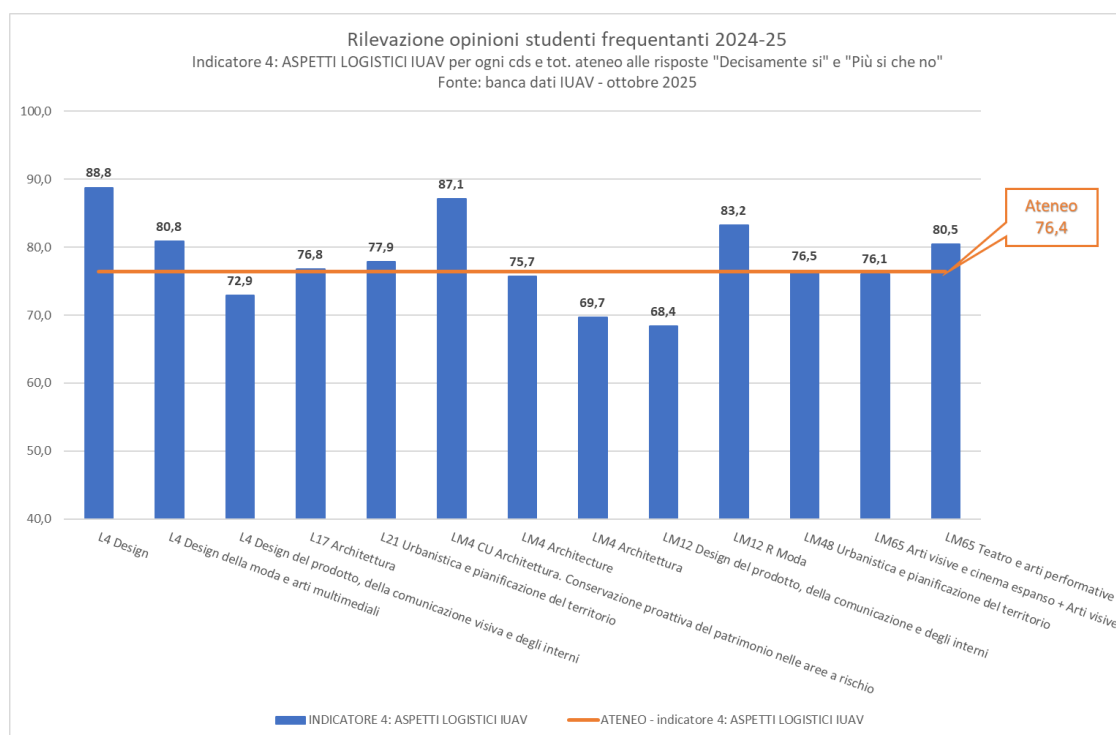
Grafico 7: Valutazione della soddisfazione complessiva per tutti i cds (risposte "Decisamente sì" + "Più sì che no")



L'analisi dell'Indicatore 4 (Aspetti logistici) evidenzia un progressivo consolidamento del giudizio positivo a livello di Ateneo, che raggiunge il 76,4% (rispetto al 74,4% della precedente rilevazione).

Nonostante il miglioramento complessivo, permangono criticità localizzate di rilievo: in particolare, i corsi di laurea magistrale in LM4 Architettura e in LM12 Design del prodotto, della comunicazione e degli interni si posizionano al di sotto del 70,0%. Tale evidenza statistica impone un'attenta riflessione sulla congruità delle infrastrutture e dei servizi logistici a supporto di questi specifici percorsi, che appaiono soffrire di un divario significativo rispetto alla media d'Ateneo.

Grafico 8: Valutazione degli aspetti logistici Iuav per tutti i cds (risposte "Decisamente sì" + "Più sì che no")



3. INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI

3.1 GRADO DI COPERTURA

I dati dell'indagine sul profilo dei laureati svolta da Almalaurea (www.almalaurea.it), pubblicati nel mese di giugno di ogni anno, fanno riferimento ai laureandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo di laurea.

La copertura dell'indagine Almalaurea è stata realizzata su un collettivo di 1.370 unità e ha raggiunto il 94,5% degli studenti laureati. La copertura è leggermente superiore per le lauree di primo livello (94,7%) e leggermente inferiore per lauree di secondo livello (94,4%). Rispetto all'anno precedente (rispettivamente 95,6% e 93,2%) i dati mostrano una crescita tra gli studenti dei corsi di secondo livello.

Si riportano di seguito i tassi di compilazione delle classi di laurea triennali, che mostrano un tasso di compilazione complessivo pari al 94,7%:

- 93,2% per disegno industriale (L4)
- 95,7% per scienze dell'architettura e scienze e tecniche dell'edilizia (L17)
- 100% per scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L21)

Si riportano di seguito i tassi di compilazione delle classi di laurea magistrale, che mostrano un tasso di compilazione complessivo pari al 94,4%:

- 96,4% per architettura e ingegneria edile- architettura (LM4)
- 92,8% per design (LM12)
- 90,3% per pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM48)
- 93,3% per scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM65)

3.2 RISULTATI DELL'INDAGINE

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria:

- 1. soddisfazione complessiva*
- 2. desiderio di ripetere l'esperienza universitaria*
- 3. valutazione dei servizi bibliotecari*
- 4. adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e secondo livello*

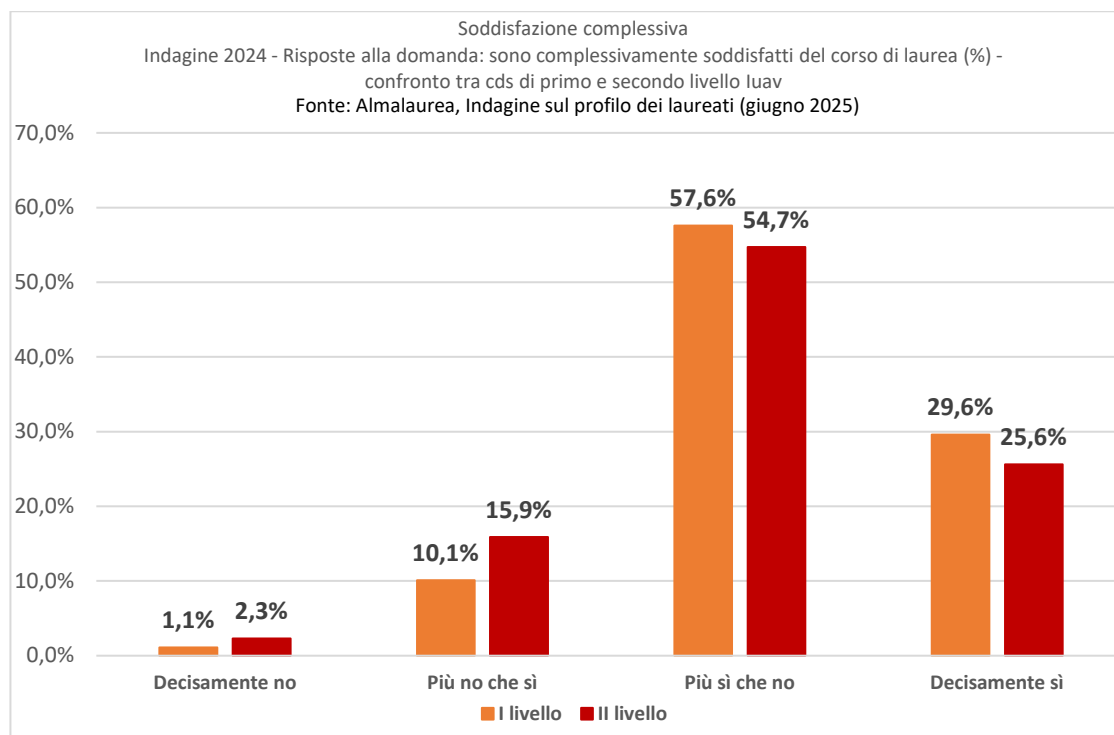
I dati di Almalaurea (per i laureati dei corsi di laurea triennali e dei corsi di laurea magistrali) sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2024 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2020, 2021, 2022, 2023 e nel 2024.

3.2.1 Soddisfazione complessiva

In linea generale gli studenti si dichiarano in larga maggioranza soddisfatti dei corsi di laurea triennali e magistrali.

Per i CdS triennali le risposte positive (risposte "decisamente sì" e "più sì che no") risultano essere l'87,2%. Per i CdS magistrali le risposte positive sono l'80,3%.

Grafico 9: Soddisfazione dei laureandi dei corsi di laurea di primo e di secondo livello - anno 2024



Il confronto rispetto agli anni dal 2020 al 2024, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta (Decisamente no = 1, Più no che sì = 2, Più sì che no = 3, Decisamente sì = 4), conferma una leggera flessione della soddisfazione registrata nella valutazione dei CdS triennali e magistrali, dopo un piccolo incremento verificatosi nella rilevazione del 2022.

Grafico 10: Serie storica della soddisfazione dei laureandi di Ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello - anni 2020-2024

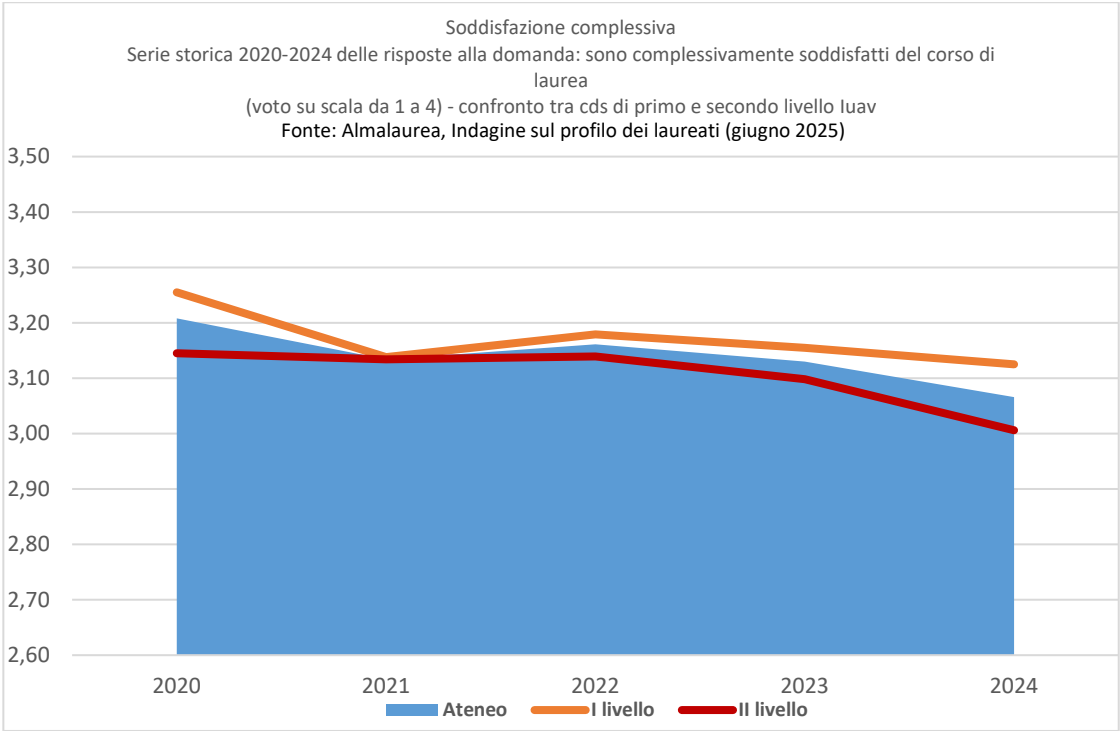


Tabella 5: Serie storica della soddisfazione dei laureati di Ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello - anni 2020-2024

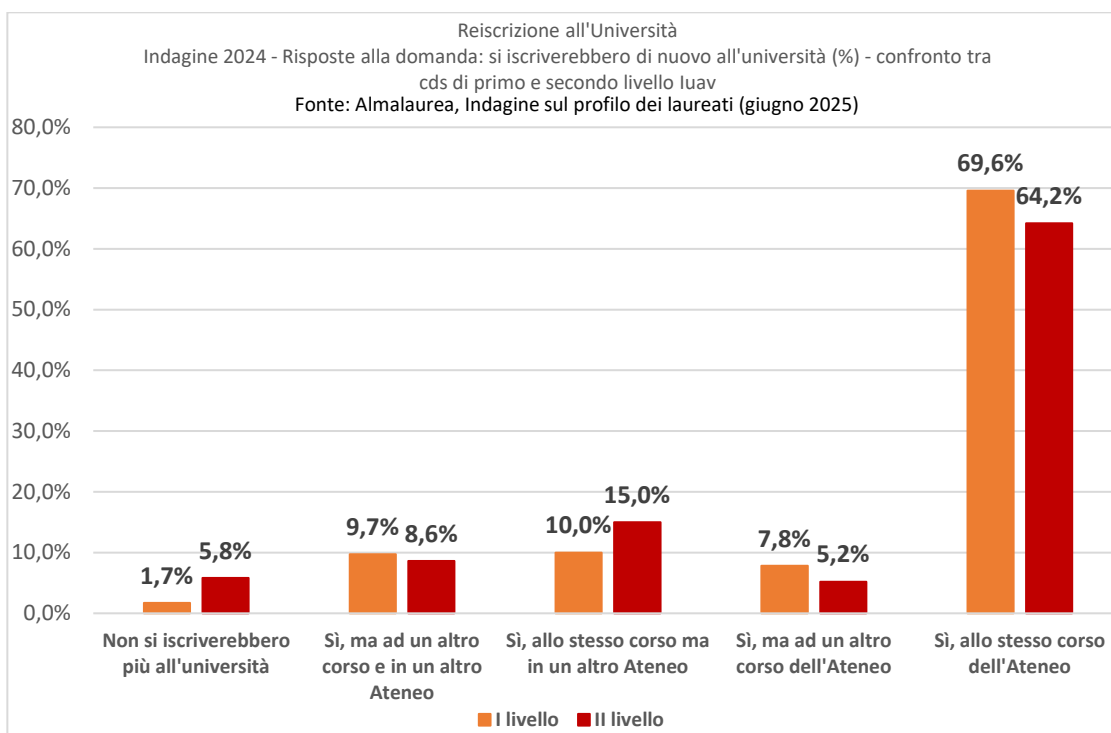
	2020	2021	2022	2023	2024
I° livello	3,26	3,14	3,18	3,16	3,13
II° livello	3,15	3,13	3,14	3,10	3,01
Ateneo	3,21	3,13	3,16	3,13	3,07

3.2.2 Disponibilità a ripetere l'esperienza universitaria

La percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e allo stesso Ateneo è pari al 69,6,1% per i CdS triennali e del 64,2% per quelli magistrali. Questo dato è in leggera contrazione rispetto all'anno precedente sia per i CdS triennali (70,1%) che per i CdS magistrali (64,4%).

Come già evidenziato nelle relazioni del NdV degli scorsi anni, il dato relativo a coloro che non si iscriverebbero di nuovo all'Università, o lo farebbero in altri corsi e atenei, è indicatore da tenere in grande considerazione, sia quando esprime disaffezione per la formazione universitaria, sia quando rileva concorrenzialità con altre istituzioni universitarie.

Grafico 11: Laureandi che si iscriverebbero nuovamente all'università anno 2024 - valori percentuali



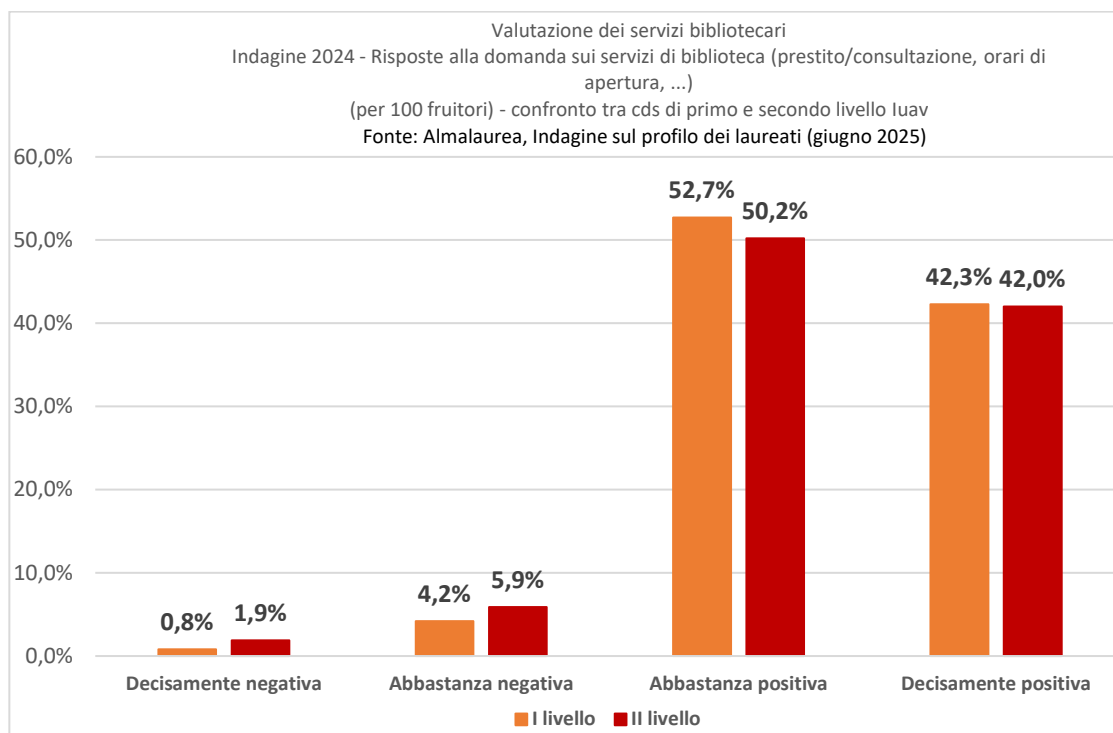
Il confronto dei dati nel periodo tra il 2020 e il 2024 evidenzia una lieve ma costante contrazione per quanto riguarda la percentuale di risposte “sì allo stesso corso dell'Ateneo” riferito a tutto l'Ateneo. Nella rilevazione del 2024 tale contrazione rispetto all'anno precedente è dello 0,5%, passando dal 67,4% della rilevazione del 2023 al 66,9% del 2024. Tale diminuzione è dovuta principalmente ai CdS triennali, i quali nel 2024 hanno registrato una contrazione dello 0,5%, mentre i CdS magistrali dello 0,2%.

La percentuale di studenti dei corsi di laurea sia di I che di II livello che non si iscriverebbe più all'università è stato altalenante in questi ultimi anni, con una percentuale più alta per i CdS magistrali, ma nel 2024 il dato complessivo di Ateneo ha fatto registrare una leggera contrazione dello 0,1% sia rispetto al 2023 che al 2022.

3.2.3 Valutazione dei servizi bibliotecari

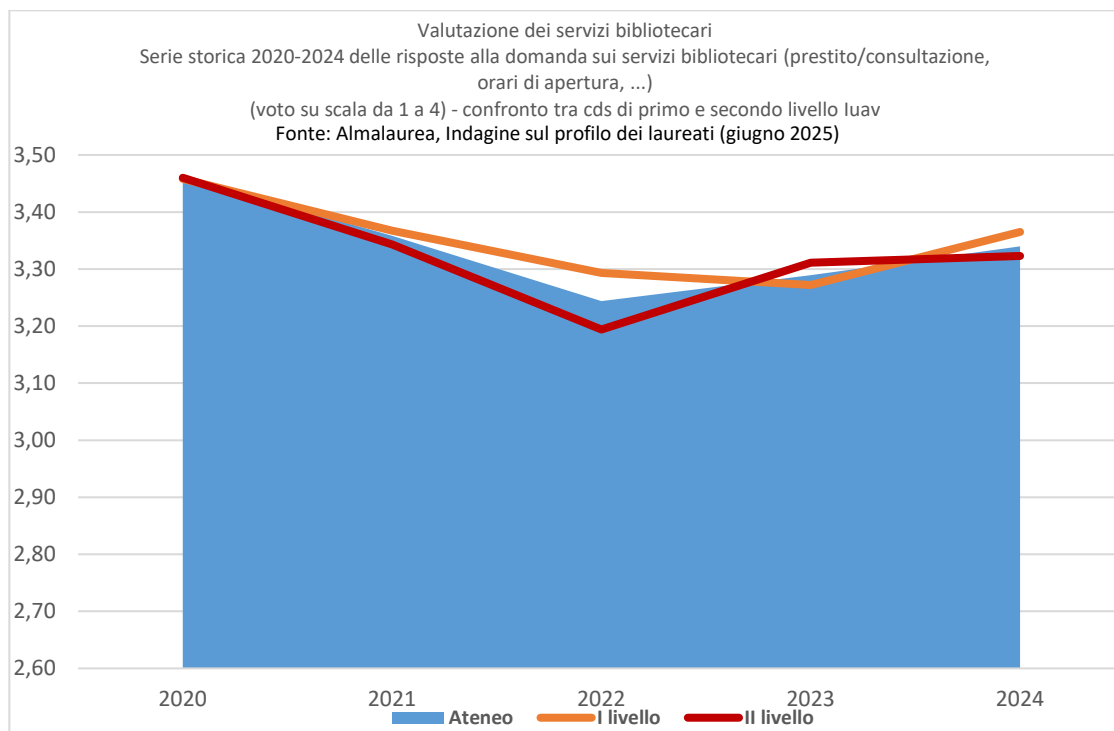
Il servizio offerto dalle biblioteche nel loro complesso (prestito, consultazione, orario di apertura) è stato valutato positivamente dal 95,0% dei laureandi dei CdS triennali e dall'92,2% dai laureandi dei CdS magistrali, con un tasso di utilizzo di tali servizi del 91,9% in aumento rispetto al 2023 (90,3%).

Grafico 12: Valutazione dei servizi bibliotecari anno 2024 - valori percentuali



L'andamento dal 2020, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra nel 2022 una flessione rispetto al 2020 e anche al 2021, causata probabilmente dalla pandemia e dalla chiusura totale o parziale della biblioteca in quel periodo. Dal 2023 si può apprezzare una graduale ripresa a seguito del termine dell'evento pandemico e delle restrizioni d'accesso alla biblioteca.

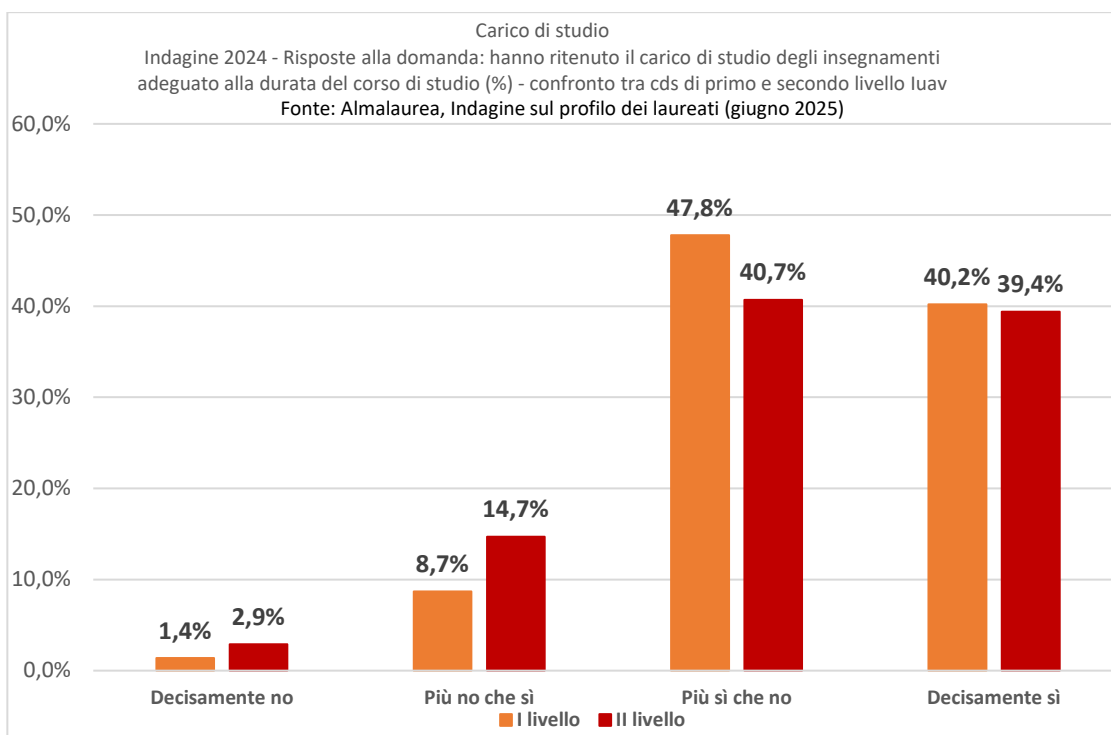
Grafico 13 - Serie storica della valutazione dei servizi bibliotecari dal 2020 al 2024



3.2.4 Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso

La percentuale di laureandi che ritiene il carico di studio degli insegnamenti adeguato rispetto alla durata del corso di studi risulta pari all'88,0% per i CdS triennali, superiore alla percentuale registrata per i CdS magistrali che è dell'80,1%. Coerentemente, per i corsi di laurea di secondo livello, i laureandi che non ritengono adeguato o del tutto adeguato il carico di studio è pari al 17,6%, mentre per le lauree triennali la percentuale è del 10,1%.

Grafico 14: Adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso anno 2024

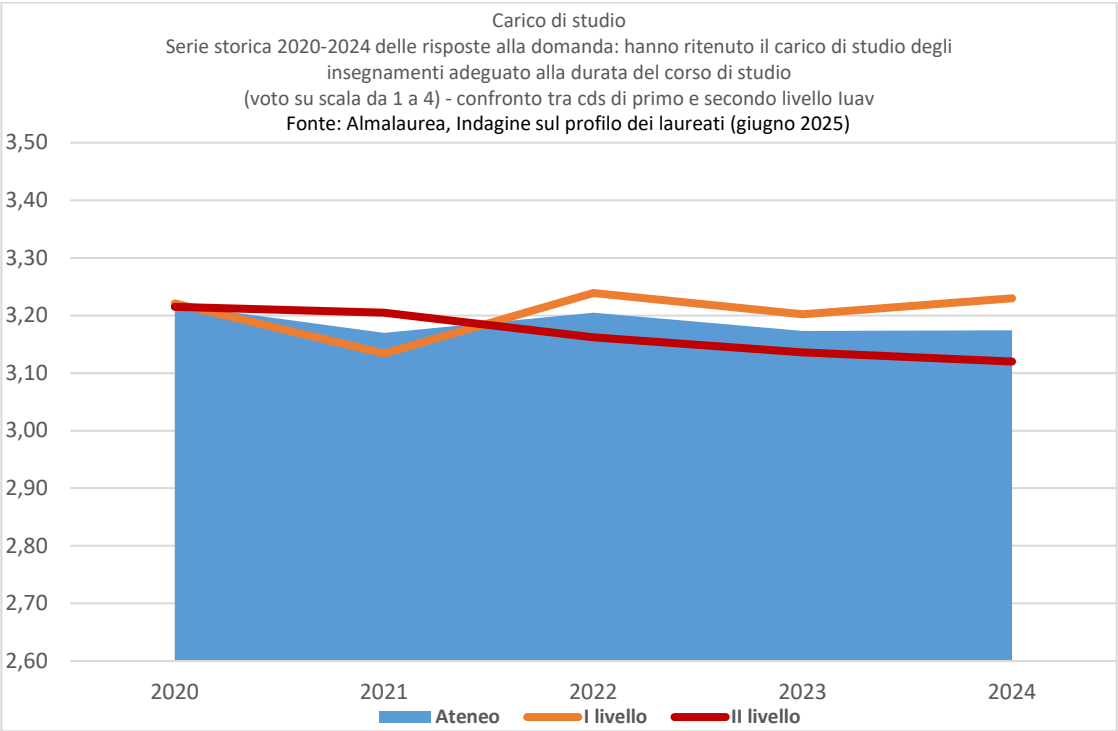


L'andamento dal 2020 al 2024, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra un trend in diminuzione nelle percentuali di laureandi che ritengono il carico di studio adeguato alla durata del corso.

Tabella 6: Serie storica - Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso - Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
I° livello	3,22	3,13	3,24	3,20	3,23
II° livello	3,22	3,21	3,16	3,14	3,12
Ateneo	3,22	3,17	3,21	3,17	3,17

Grafico 15: Serie storica - Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso - Anni 2020-2024



4 INDAGINE AI DOTTORANDI

4.1 GRADO DI COPERTURA

Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi di ricerca è stato somministrato in luav dal 1° al 31 luglio 2025 e poi riaperto dal 26 agosto al 30 settembre 2025, ed è conforme alle indicazioni fornite dalla direttiva ANVUR approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 64 del 21 marzo 2023.

Su richiesta della Scuola di dottorato luav, è stata aggiunta una risposta a campo libero alla domanda "Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato?".

I dottorandi che hanno frequentato il I e II anno di corso nell'a.a. 2024-25 sono stati invitati a partecipare attraverso email inviate dalla Divisione Ricerca – Servizio Formazione alla Ricerca. Su un totale di 80 dottorandi, 77 hanno completato il questionario, garantendo una copertura del 96,3% di gran lunga superiore a quella dell'anno precedente che ammontava al 70,7%.

Nella Tabella 7 si riportano in modo dettagliato la numerosità e la copertura dell'indagine.

Tabella 7: Questionario delle opinioni dei dottorandi a.a. 2024-25 - Numerosità e copertura dell'indagine

Ciclo / Anno di corso	N. dottorandi	Questionari compilati	% copertura
Quarantesimo ciclo Culture del progetto – I° anno	38	37	97,4
Trentanovesimo ciclo Culture del progetto – II° anno	42	40	95,2
Totale	80	77	96,3

4.2 RISULTATI DELL'INDAGINE

La Sezione A del questionario rileva che il 98,6% dei dottorandi dichiara che l'attività formativa del corso di dottorato è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale. Inoltre, il 81,8% dei dottorandi ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca all'estero coerente con il progetto formativo. Gli studenti che hanno dichiarato di non aver trascorso o che non hanno intenzione di trascorrere un periodo di studio all'estero (18,2%) hanno motivato la scelta rispondendo di non aver individuato una struttura a cui fosse interessato e disponibile ad accoglierlo, per il 33,3%, o a causa di una scelta personale (26,7%).

I dottorandi che hanno trascorso, stanno trascorrendo o hanno intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione, hanno risposto di aver trascorso periodi di studio presso istituzioni di ricerca (32,0%), imprese (10,0%) e pubblica amministrazione (2,0%). Il rimanente 55,0% ha risposto di non averlo fatto e di non avere l'intenzione di farlo. La maggior parte di questi ultimi ha motivato la propria decisione a causa della mancanza di una struttura disponibile ad accoglierli (28,0%), dell'offerta formativa ritenuta adeguata nell'Ateneo (24,0%) o di non esserne a conoscenza (24,0%).

Alla domanda "Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?" gli studenti hanno risposto "Sì, uno spazio condiviso senza postazioni" (47,0%), "Sì, con postazioni condivise" (45,0%), "No" (4,0%). La Scuola di Dottorato luav offre in effetti degli spazi in esclusiva disponibilità dei dottorandi: questi si configurano come aule studio presso la sede della Scuola di Dottorato a Palazzo Badoer (tavoli, sedie, nonché allacciamenti alla corrente elettrica e supporto internet sia via cavo che wi-fi) e spazi riservati all'interno della Biblioteca nella sede dei Tolentini. Il NdV suggerisce quindi che nei futuri questionari venga inserita una parentesi in cui venga descritta la parola "postazioni", in modo tale che il quesito paia meno ambiguo a chi lo compila.

La maggior parte dei dottorandi ha svolto o sta svolgendo attività didattica o di sostegno alla didattica durante il corso di dottorato. Questi dottorandi dichiarano di essere impegnati o di essere stati impegnati in:

- attività integrative – 30%
- lezioni ordinarie – 18%
- sia lezioni ordinarie che attività integrative – 13%

Il 39% non ha svolto o sta svolgendo attività didattiche o di sostegno.

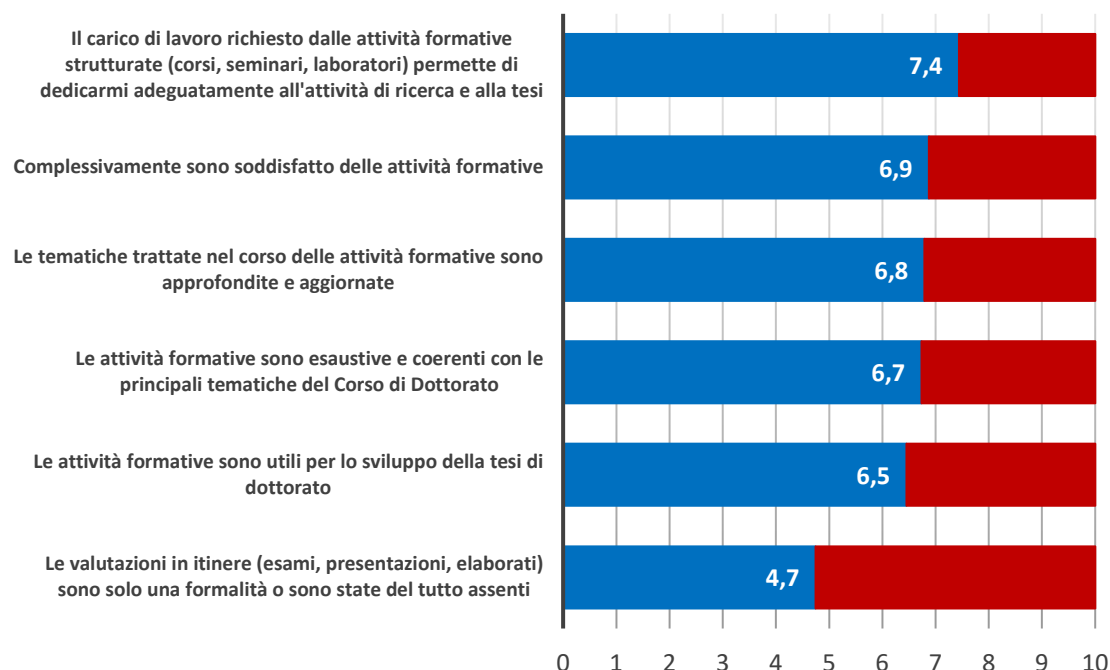
Infine, il 32,5% ha dichiarato che sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre università e il 16,9% che sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.

La sezione B del questionario rivolto ai dottorandi del primo e secondo anno è strutturata in gruppi di domande relativi a specifici argomenti, con risposte che consentono di assegnare un voto su una scala da 1 a 10.

Il primo gruppo, dedicato alla formazione, presenta un buon risultato sul carico di studio assegnato agli studenti, ritenuto adeguato a dedicarsi all'attività di ricerca e alla tesi con una valutazione di 7,4 su 10. La soddisfazione complessiva sulle attività formative della Scuola di dottorato si attesta a 6,9/10.

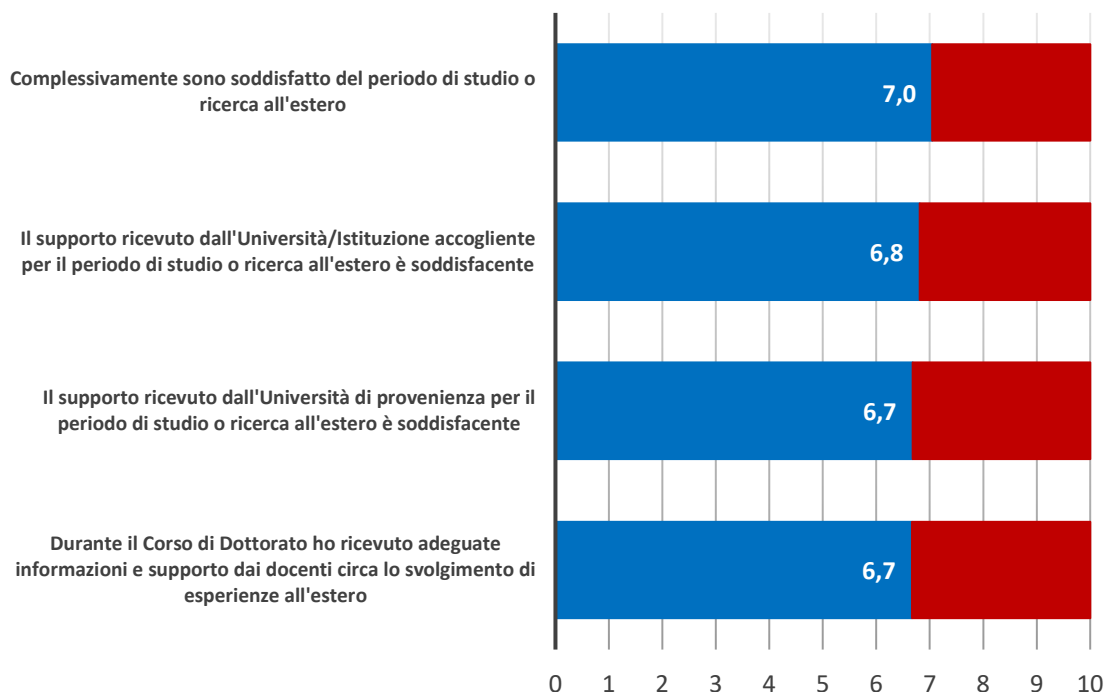
Buoni risultati anche per la domanda sulle tematiche trattate nel corso che sono risultate approfondite e aggiornate ricevendo un voto di 6,8/10.

Grafico 16: Domande del gruppo “Formazione” con valutazioni su scala da 1 a 10 (valore medio calcolato su 71 studenti)



In merito alla tematica della “Formazione” i dottorandi apprezzano in modo particolare sia le tematiche trattate che l’equilibrio tra il carico di lavoro legato alle attività formative e il tempo dedicato alla ricerca. Risulta positiva anche la valutazione in merito all’efficacia delle valutazioni in itinere e alle presentazioni del lavoro in corso di svolgimento.

Grafico 17: Domande del gruppo “Esperienze all'estero” con valutazioni su scala da 1 a 10 (valore medio calcolato su 63 studenti)

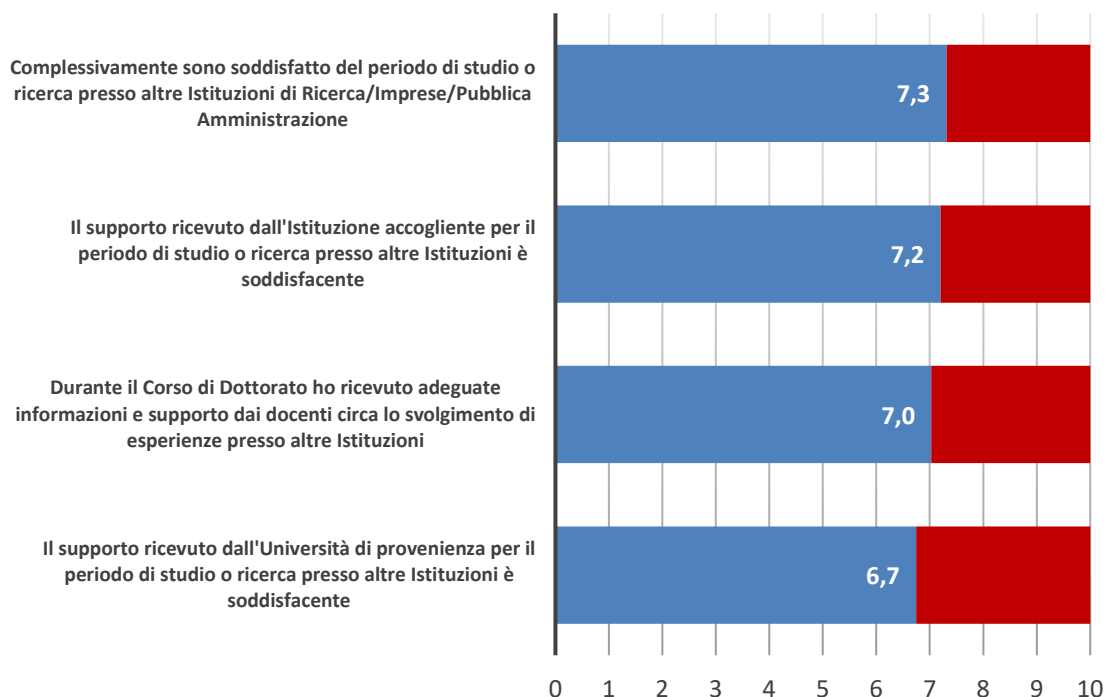


Per quanto concerne le domande riguardanti le esperienze all'estero, le risposte che superano la sufficienza riguardano principalmente la soddisfazione complessiva del periodo di studio svolto all'estero, il supporto ricevuto dall'Ateneo di appartenenza per tale periodo e il supporto fornito dall'Università o dall'Istituzione ospitante.

Migliora la domanda relativa alle informazioni ricevute dai docenti del dottorato riguardo allo svolgimento di esperienze all'estero che segna un punteggio di 6,7/10 (6,1/10 l'anno scorso).

Il NdV suggerisce l'introduzione di uno schema di lavoro strutturato a supporto della pianificazione e dello svolgimento dei periodi di studio all'estero, da formalizzare a cura del dottorando con il coinvolgimento dei docenti del dottorato. Questo strumento è finalizzato a rafforzare il supporto accademico, favorire una maggiore consapevolezza delle opportunità disponibili e migliorare la qualità e la tracciabilità delle esperienze internazionali.

Grafico 18: Domande del gruppo “Esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/pubblica amministrazione” con valutazioni su scala da 1 a 10 (valore medio calcolato su 35 studenti)

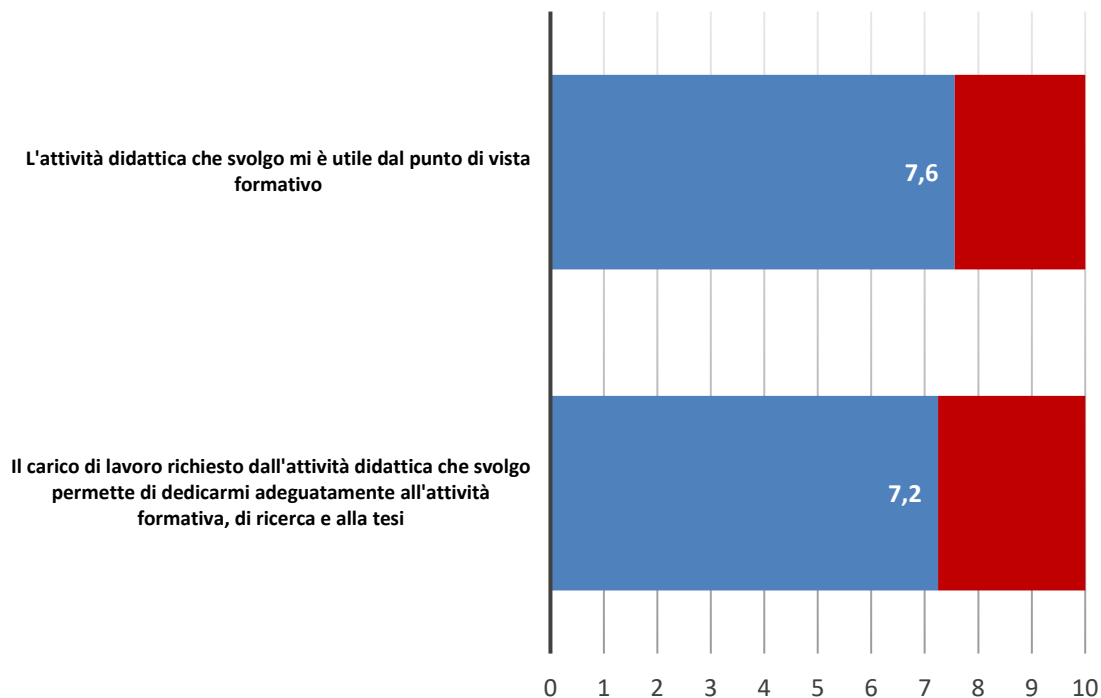


Per le domande del gruppo sulle esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/pubblica amministrazione, tutte le domande superano la sufficienza.

Le domande sulla soddisfazione complessiva del periodo di studio presso altre istituzioni di ricerca, imprese o pubbliche amministrazioni e sul supporto ricevuto dall'Istituzione ospitante raggiungono rispettivamente il punteggio di 7,3 e 7,2 su 10.

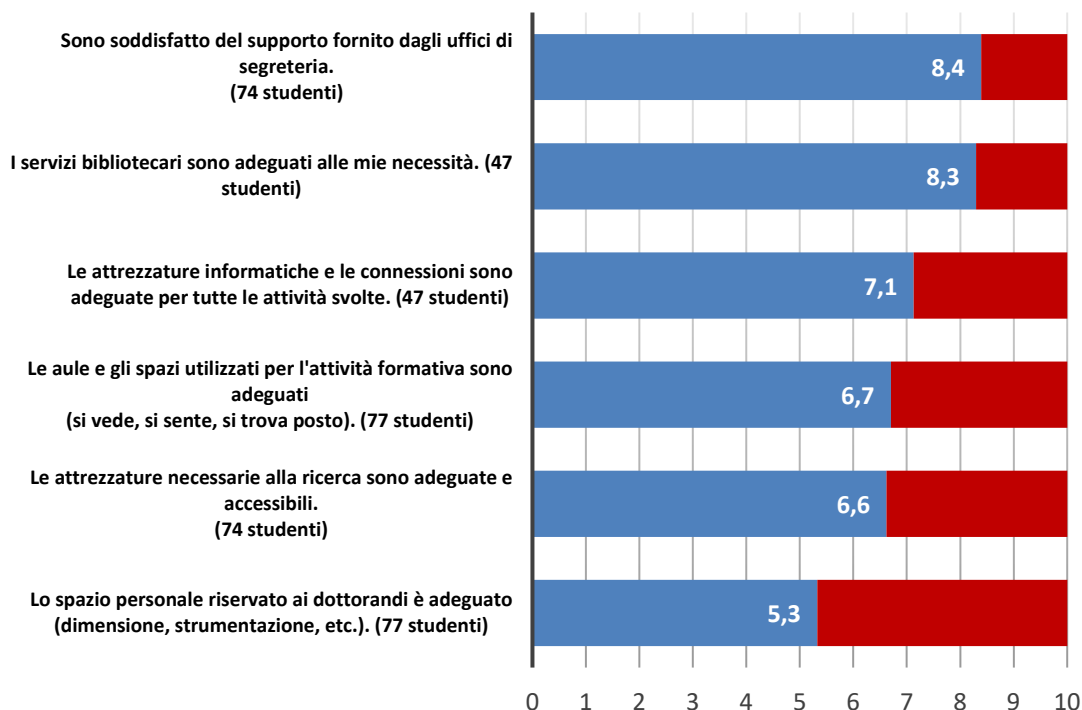
Al di sotto del 7 si colloca la domanda relativa al supporto ricevuto dall'Università di provenienza (6,7/10).

Grafico 19: Domande del gruppo “Attività didattica svolta” con valutazioni su scala da 1 a 10 (valore medio calcolato su 77 studenti)



Entrambe le valutazioni sulla didattica svolta possono considerarsi soddisfacenti con una valutazione superiore al 7 su 10.

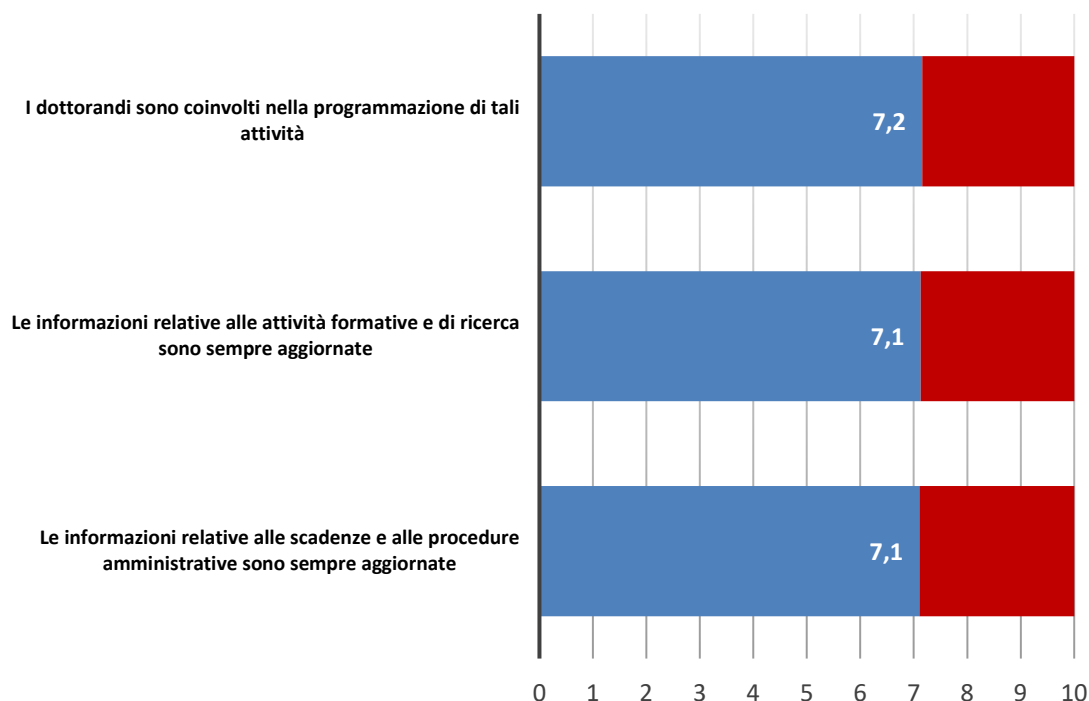
Grafico 20: Domande del gruppo “Strutture e strumenti” con valutazioni su scala da 1 a 10 (valore medio calcolato su 47, 74 o 77 studenti)



Per quanto concerne le domande sulle strutture e strumenti, il risultato migliore è ottenuto dalle domande sulla soddisfazione del supporto fornito dagli uffici della segreteria (8,4/10), sull'adeguatezza dei servizi bibliotecari (8,3/10) e sulle attrezzature informatiche e le connessioni alla rete (7,1/10).

Risulta insufficiente invece il giudizio dato sull'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi (5,3/10).

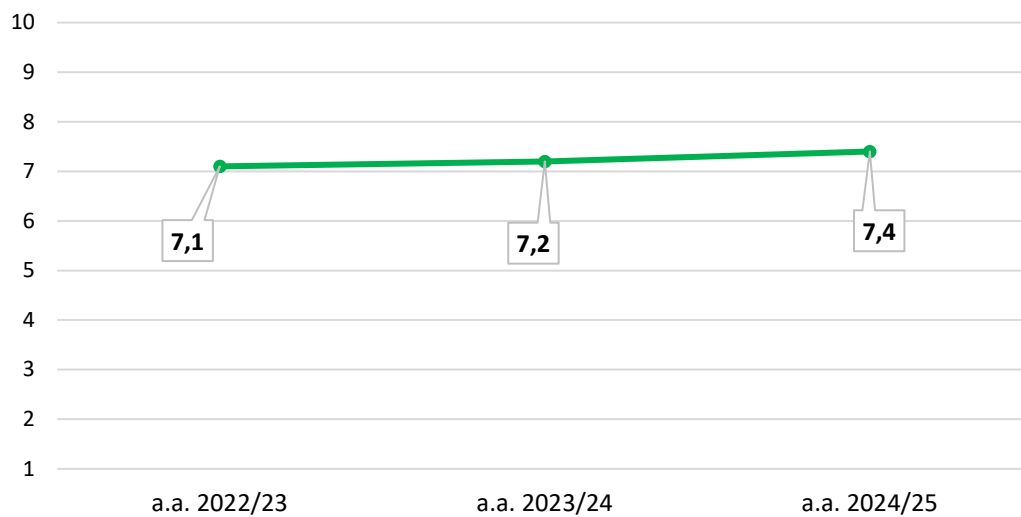
Grafico 21: Domande del gruppo “Trasparenza e coinvolgimento” con valutazioni su scala da 1 a 10 (valore medio calcolato su 77 studenti)



Nel complesso il gruppo di domande sulla trasparenza e il coinvolgimento raggiunge risultati soddisfacenti, ottenendo una valutazione di poco superiore al 7 su 10.

L'ultima domanda relativa alla soddisfazione complessiva del corso di dottorato totalizza un risultato pari a 7,4 su 10, in aumento rispetto alle rilevazioni precedenti (Grafico 18).

Grafico 22: Serie storica della domanda della Sezione B "Soddisfazione complessiva" con valutazione su scala da 1 a 10 (valore medio calcolato su 77 studenti)



5 INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA

5.1 GRADO DI COPERTURA

I dati dell'indagine sul profilo dei dottori di ricerca svolta da Almalaurea (www.almalaurea.it), fanno riferimento ai dottorandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo.

La copertura dell'indagine Almalaurea è stata realizzata su un collettivo di 25 unità (su 26 dottorandi) raggiungendo il 96,2% degli studenti. La copertura è superiore sia rispetto al totale dei corsi di dottorato italiani (88,2%), sia rispetto ai corsi di dottorato delle "Università vicine"³ (95,4%).

5.2 RISULTATI DELL'INDAGINE

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza del corso di dottorato:

- 1. Le caratteristiche anagrafiche*
- 2. Prima del dottorato*
- 3. Le condizioni di studio e le attività formative*
- 4. Lo studio o ricerca all'estero*
- 5. La valutazione del corso di dottorato*

I dati di Almalaurea sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2024 e i due precedenti: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2022, 2023 e 2024.

³ Consideriamo "Università vicine" i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Trento, Bolzano.

5.2.1 Le caratteristiche anagrafiche

Questa prima parte analizza l’andamento della presenza di genere nel corso del dottorato e la presenza di studenti stranieri.

Tabella 8: Caratteristiche anagrafiche

CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE	Italia	luav	Università vicine
Età al dottorato (%)			
Meno di 29 anni	24,8	3,8	22,6
29-30	28,9	15,4	32,1
31-35	31,0	61,5	31,6
36 anni e oltre	15,4	19,2	13,6
Età al dottorato (medie, in anni)	32,4	34,3	32,2
Cittadini stranieri (%)	14,5	15,4	20,0

Grafico 23: Indagine di genere

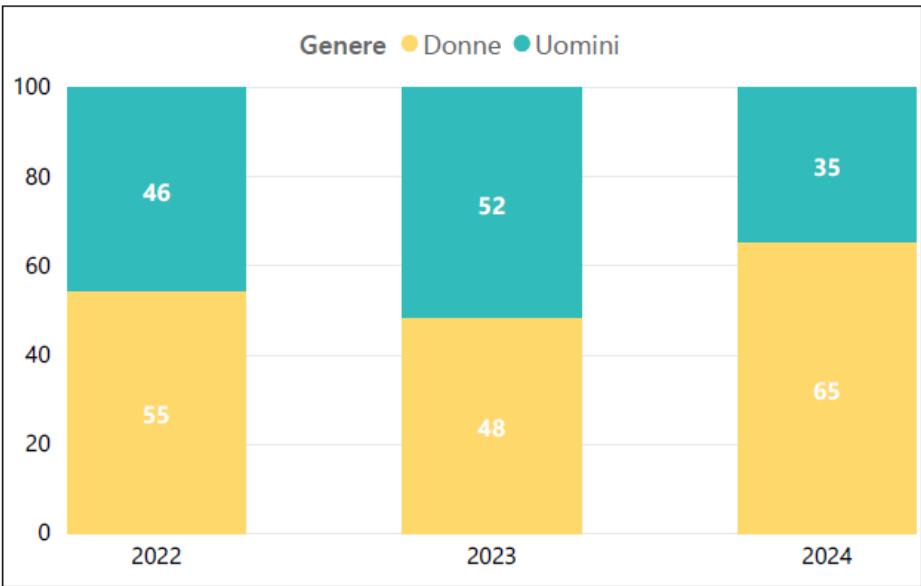
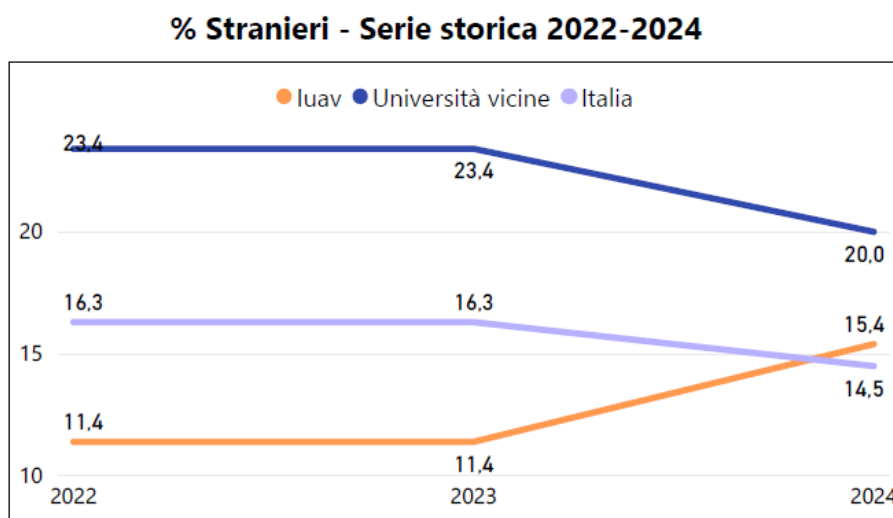


Grafico 24: Serie storica 2022-2024 della presenza di studenti provenienti dall'estero



5.2.2 Prima del dottorato

L'indagine del 2024 di Almalaurea rivela che il 60,0% dei dottorandi luav ha conseguito la laurea presso lo stesso Ateneo, una percentuale più alta sia rispetto a quella delle Università italiane (55,7%) sia delle Università vicine (42,9%). Si evidenzia che il 4,0% dei dottorandi luav ha conseguito il titolo di studio all'estero, contro una media italiana dell'11,5% e una media del 16,3% delle Università vicine.

Per quanto riguarda il voto conseguito alla laurea, i dottorandi luav hanno totalizzato un punteggio leggermente più basso rispetto alla media nazionale e alla media delle università vicine. Sommando le percentuali di coloro che hanno conseguito 110 e lode con coloro che hanno conseguito 110, la media percentuale ottenuta dai dottori luav è pari al 75,0%, inferiore rispetto alla media nazionale (81,7%) e alle Università vicine (78,1%).

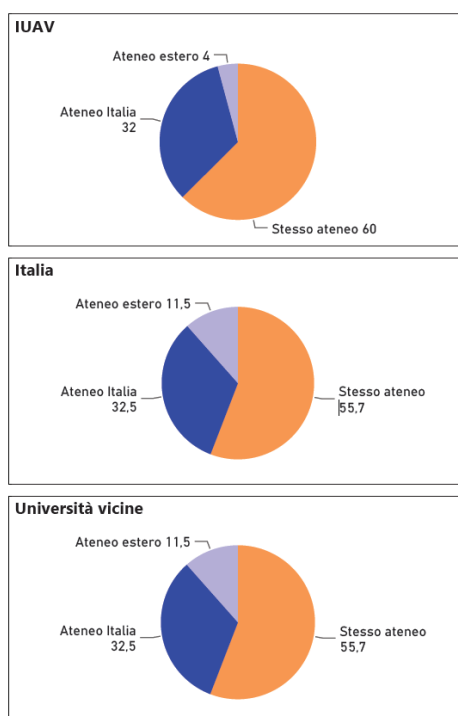
I dottorandi luav che avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea sono caratterizzati da maggiore indecisione, in quanto le risposte "decisamente sì" rappresentano soltanto il 16,0%, contro il 44,6% della media italiana ed il 45,7% delle Università vicine.

La motivazione principale che ha portato i dottorandi luav a iscriversi alla scuola di dottorato riguarda il miglioramento della propria formazione culturale e scientifica per l'84,0%, con un valore percentuale maggiore rispetto alla media nazionale (81,0%) e alla media delle Università vicine (77,7%).

Tabella 9: Prima del dottorato - Dati dei dottorandi luav confrontati con la media nazionale e le Università vicine - Indagine 2024

PRIMA DEL DOTTORATO	Italia	luav	Università vicine
Area disciplinare della laurea (%)			
Artistica, Letteraria ed Educazione	12,7	28,0	15,8
Economica, Giuridica e Sociale	16,8	-	15,8
Sanitaria e Agro-Veterinaria	14,9	-	13,6
STEM	55,3	72,0	54
Voto di laurea (%)			
110 e lode	72,3	54,2	67,8
110	9,4	20,8	10,3
105-109	11,4	12,5	12,9
Inferiore a 105	6,2	8,3	8,3
Avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea (%)			
Decisamente sì	44,6	16,0	45,7
Più sì che no	31,1	40,0	30,0
Più no che sì	17,9	32,0	17,2
Decisamente no	6,1	12,0	6,3
Questo corso di dottorato era la loro prima scelta (%)	79,6	88,0	76,4

Grafico 25: Ateneo di conseguimento della laurea (%) - Dati dei dottorandi luav confrontati con la media nazionale e le Università vicine - Indagine 2024



5.2.3 Condizioni di studio e le attività formative

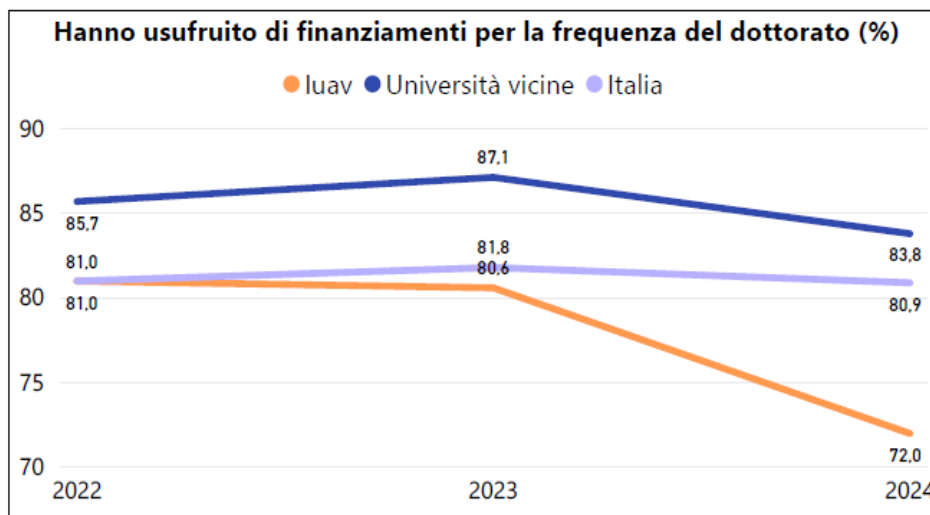
I dottorandi luav che hanno usufruito di una borsa di studio sono il 72,0%, dato inferiore a quello nazionale (80,9%) e anche a quello delle Università vicine (83,8%). A differenza della media nazionale e delle Università vicine, dove le fonti di finanziamento risultano più diversificate, la totalità degli studenti luav risulta coperta da borsa di studio di dottorato.

L'indagine Almalaurea rivela che gli studenti luav sono i più delusi dell'ammontare del finanziamento rispetto alla media nazionale e alle Università vicine, con una percentuale del 33,3% contro il 28,2% della media nazionale ed il 28,9% dei dottorandi delle Università vicine.

Tabella 10: Condizioni di studio - Dati dei dottorandi luav confrontati con la media nazionale e le Università vicine - Indagine 2024

CONDIZIONI DI STUDIO	Italia	luav	Università vicine
Hanno usufruito di finanziamenti per la frequenza del dottorato (%)	80,9	72,0	83,8
Non hanno usufruito di finanziamenti in quanto dipendenti di un ente/azienda	6,6	4,0	6,9
Non hanno usufruito di finanziamenti per altri motivi	12,2	24,0	10,3
Tipo di finanziamento (% per ciascun tipo)			
Borsa di studio di dottorato (ovvero per l'intera durata del corso)	88,7	100,0	92,3
Borsa/assegno di ricerca (a copertura parziale o totale del corso)	7,6	-	5,5
Finanziamento erogato nell'ambito di un dottorato industriale o in alto apprendistato	4,4	-	4,4
Altro tipo di borsa o rimborso o finanziamento	5,1	-	5,1
Ritengono il finanziamento adeguato? (%)			
Decisamente sì	9,0	-	8,2
Più sì che no	26,6	11,1	27,4
Più no che sì	36,1	55,6	36,5
Decisamente no	28,2	33,3	28,9

Grafico 26: Serie storica 2022-2024 sulla fruizione di finanziamenti per la frequenza del dottorato



Il dato del 4,0% dei dottorandi luav che hanno ottenuto un titolo congiunto o doppio/multiplo è inferiore alle altre medie di riferimento (12,5% media nazionale e 15,7% Università vicine).

La media dei dottorandi luav che hanno svolto il dottorato in collaborazione con imprese nel 2024, pari all'8,0%, è in linea con la media nazionale (8,1%) e più alto delle Università vicine (6,9%).

Tabella 11: Condizioni di studio - Dati dei dottorandi luav confrontati con la media nazionale e le Università vicine - Indagine 2024

CONDIZIONI DI STUDIO	Italia	luav	Università vicine
Hanno ottenuto un titolo congiunto (joint degree) o un titolo doppio/multiplo (double/multiple degree) (%)	12,5	4	15,7
Hanno svolto la tesi di dottorato in co-tutela (%)	7,5	8	8,3
Hanno svolto un dottorato in collaborazione con imprese (dottorato industriale/ dottorato in alto apprendistato) (%)	8,1	8	6,9
Hanno esperienze di lavoro (%)	38,4	56	33,4
Lavoratori-studenti	8,4	12,0	7,0
Studenti-lavoratori	30,0	44,0	27,3
Nessuna esperienza di lavoro	57,1	40	62,45

Grafico 27: Serie storiche 2022-2024 sul titolo congiunto e la collaborazione con imprese

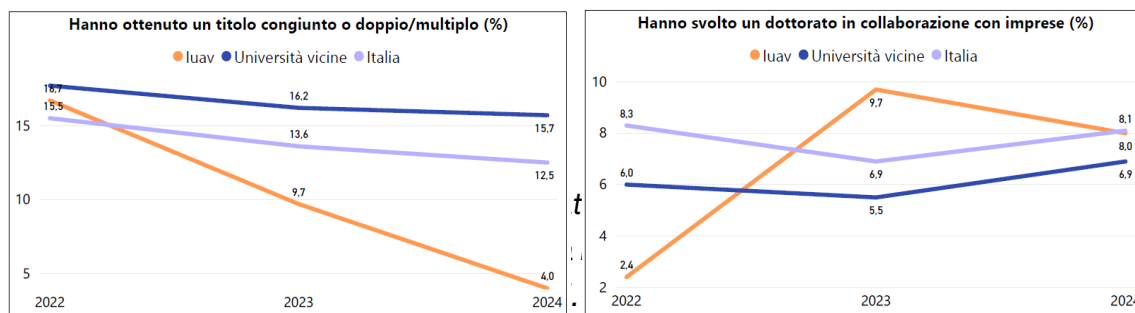
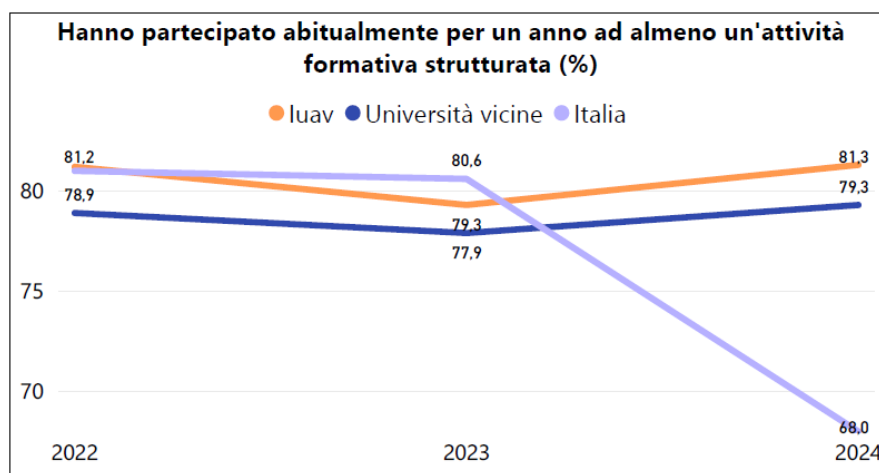


Tabella 12: Partecipazione ad attività formative strutturate - Indagine 2024

ATTIVITÀ FORMATIVE STRUTTURATE	Italia	luav	Università vicine
Hanno partecipato abitualmente per un anno ad almeno un'attività formativa strutturata (corsi, lezioni, seminari, laboratori, ...) (%)	81,3	68,0	79,3
Nel corso del primo anno	77,4	64,0	76,6
Nel corso del secondo anno	60,3	44,0	54,8
Nel corso del terzo anno	44,8	32,0	36,2
Le attività formative strutturate erano svolte da: (% per ciascuna figura)			
Docenti che fanno parte del collegio docenti del dottorato	94,0	94	95,4
Docenti di altre università italiane	66	71	65,3
Docenti di università straniere	58,0	65	57,1
Ricercatori del CNR o di altri enti pubblici o privati di ricerca	26,2	6	25,4
Soddisfazione per alcuni aspetti delle attività formative (medie, scala 1-10)			
Livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti	7,3	7	7,2
Adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca	7,3	7,5	7,3
Competenza dei docenti	8,3	8	8,1
Addestramento alla ricerca	6,6	5,8	6,5
Coerenza con gli obiettivi generali del dottorato	7	7,0	6,7

Grafico 28: Serie storica 2022-2024 sulla partecipazione ad attività formative strutturate



5.2.4 Studio o ricerca all'estero

I dottorandi luav che hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero sono stati il 36,0%. Una percentuale sensibilmente più bassa della media nazionale (55,6%) e dei dottorandi delle università vicine (60,0%).

L'analisi della mobilità internazionale evidenzia una netta specificità per i dottorandi luav: il periodo di studio o ricerca all'estero ha carattere obbligatorio solo nel 4,0% dei casi, un dato sensibilmente inferiore sia al benchmark territoriale (31,1%) sia alla media nazionale (23,8%). Tale divergenza nella natura prescrittiva dell'esperienza si riflette anche sulla durata della permanenza: i dottorandi luav prediligono periodi brevi (1-3 mesi), mentre negli atenei vicini e nel resto d'Italia prevalgono mobilità di 4-6 mesi.

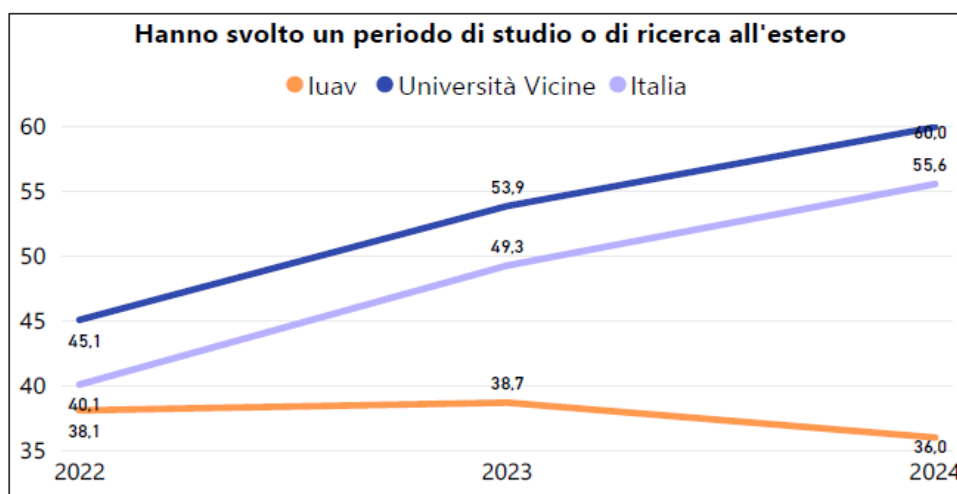
Nonostante la minore durata e l'assenza di obbligatorietà, la soddisfazione complessiva espressa dai dottorandi luav è ottima, con un punteggio di 8,9/10, di poco superiore alla media nazionale (8,7) e locale (8,6). Tra i fattori determinanti di tale apprezzamento spiccano, in particolare, il consolidamento delle competenze di ricerca e l'efficacia nello sviluppo di reti di relazioni internazionali, funzionali anche a futuri sbocchi occupazionali.

Tabella 13: Studio o ricerca all'estero - Dati dei dottorandi luav confrontati con la media nazionale e le Università vicine - Indagine 2024

STUDIO O RICERCA ALL'ESTERO	Italia	luav	Università vicine
Hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero (%)	55,6	36,0	60,0
Obbligatorio	23,8	4,0	31,1
Non obbligatorio	31,8	32,0	29,0
Nessun periodo di studio o di ricerca all'estero	43,4	64,0	37,6
Durata del periodo di studio o ricerca all'estero (%)			
Inferiore a 1 mese	3,8	11,1	4,1
1-3 mesi	31,2	55,6	30,6
4-6 mesi	39,1	11,1	38,1
7-12 mesi	17,8	22,2	17,1
Oltre 12 mesi	7,8	-	13,7
Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio o di ricerca all'estero (scala 1-10)	8,7	8,9	8,6
Soddisfazione per alcuni aspetti dell'esperienza di studio o di ricerca all'estero			
Miglioramento delle proprie competenze di ricerca	8,4	9,1	8,3
Disponibilità di risorse finanziarie per i progetti di ricerca	7,1	5,5	7,1
Disponibilità di strumenti ed infrastrutture per la ricerca	8,2	7,1	8,1
Creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionale	8,3	7,6	8,3
Rapporti con il gruppo di ricerca	8,3	6,9	8,3

Dall'analisi delle tre indagini Almalaurea prese in esame, emerge un progressivo ampliamento del divario tra i dottorandi luav e i benchmark di riferimento. Mentre la percentuale di dottorandi luav che hanno trascorso un periodo di studio all'estero ha registrato una lieve flessione, passando dal 38,1% (2022) al 36,0% (2024), si osserva un trend diametralmente opposto a livello nazionale e locale. Nello specifico, la media italiana è cresciuta dal 40,1% al 55,6%, mentre negli atenei limitrofi l'incremento è stato ancora più marcato, passando dal 45,1% al 60,0%.

Grafico 29: Serie storica 2022-2024 sullo studio o ricerca all'estero

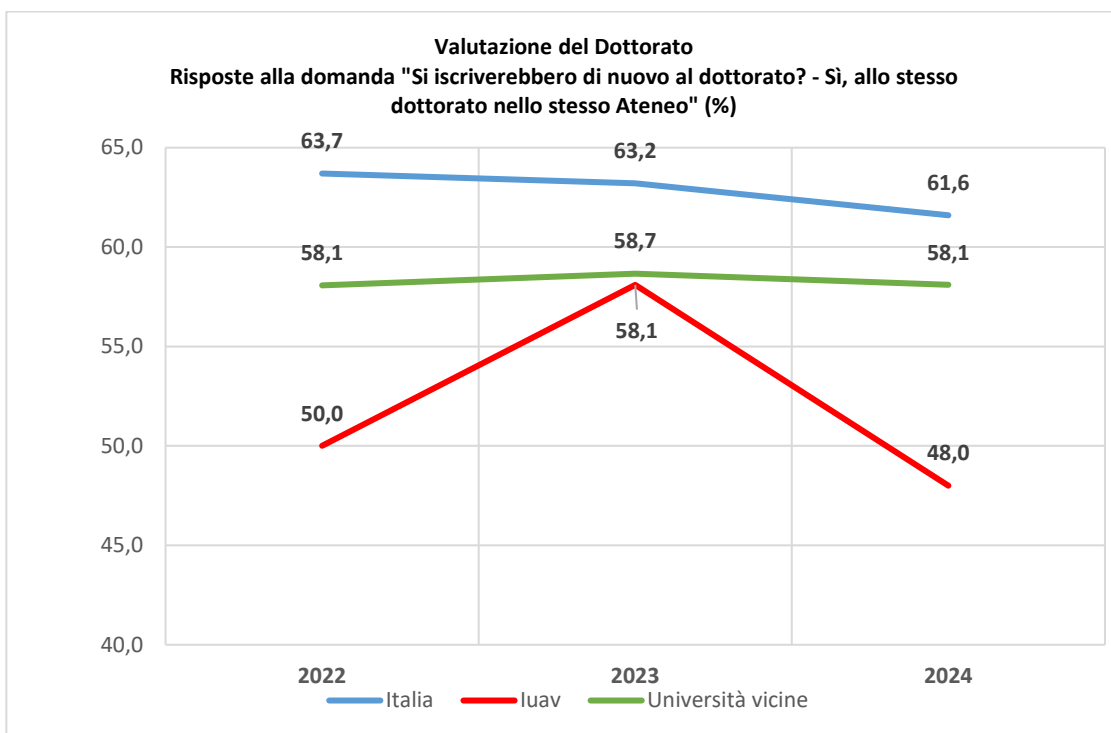


5.2.5 Valutazione del corso di dottorato

La valutazione complessiva del corso di dottorato è data dalla domanda “Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? – Sì, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo”.

In un'analisi comparativa con la media nazionale e gli atenei limitrofi, l'Università luav di Venezia aveva registrato un significativo riallineamento nel 2023, con un tasso di gradimento attestatosi al 58,1%. Tuttavia, la rilevazione del 2024 evidenzia una marcata inversione di tendenza: la percentuale è scesa al 48,0%, determinando uno scostamento negativo considerevole sia rispetto al parametro nazionale sia rispetto ai benchmark territoriali di riferimento.

Grafico 30: Serie storica 2022-2024 sulla valutazione del corso di dottorato



Dall'analisi dell'indagine Almalaurea 2024 sul profilo dei dottori di ricerca, emergono tre ambiti di particolare criticità per l'Università luav di Venezia. Il confronto con la media nazionale e con gli atenei limitrofi evidenzia i seguenti punti di debolezza (Grafico 30):

Valutazione degli spazi di studio e lavoro: Si registra un'insoddisfazione marcata riguardo l'adeguatezza degli spazi, valutati con un punteggio di 5,2/10. Tale valore risulta sensibilmente inferiore sia alla media italiana (6,5) che a quella degli atenei del territorio (7,0).

Percezione delle prospettive di carriera: Le aspettative occupazionali e di crescita professionale si attestano su un punteggio di 5,4/10. Lo scostamento rispetto ai

benchmark di riferimento è netto, con una media nazionale e territoriale che raggiunge quota 6,7, indicando una minore fiducia dei dottorandi luav negli sbocchi post-titolo.

Dotazioni e attrezzature specifiche per la ricerca: Nonostante il raggiungimento della sufficienza (6,0/10), la valutazione delle infrastrutture e delle strumentazioni di ricerca rimane distante dai livelli di eccellenza riscontrati altrove. Il dato luav si posiziona infatti al di sotto del 6,8 nazionale e del 7,1 rilevato per le università limitrofe.

Dall'indagine emerge come l'offerta formativa del dottorato luav presenti dei tratti di eccellenza, in particolare nel rapporto con la supervisione e nella solidità dei contenuti teorici:

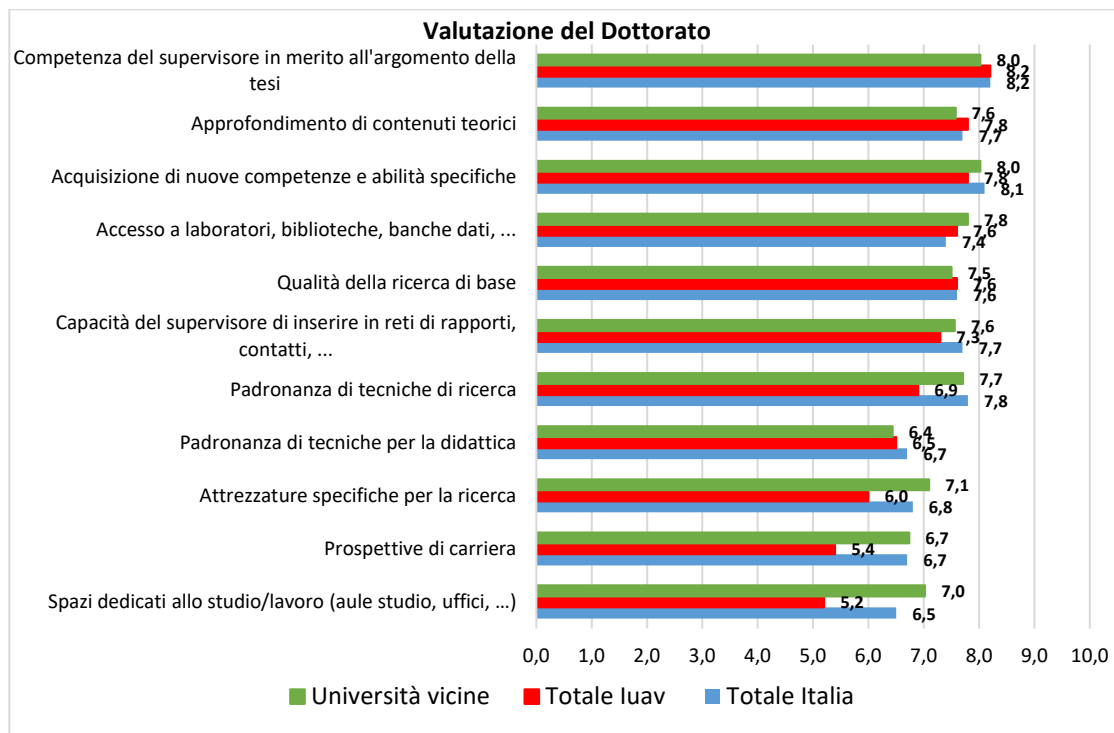
Competenza del supervisore: Si conferma come il principale punto di forza dell'Ateneo. La competenza dei tutor in merito all'argomento di tesi è valutata con un punteggio di 8,2/10, un dato perfettamente in linea con la media nazionale e superiore a quello degli atenei limitrofi (8,0).

Approfondimento dei contenuti teorici: Il dottorato si distingue positivamente per la qualità dei contenuti teorici trattati, totalizzando un punteggio di 7,8/10. Questo valore supera sia la media nazionale (7,7) sia il benchmark territoriale (7,6), consolidando l'identità dello luav come sede di alta formazione teorica.

Qualità della ricerca di base: Nelle restanti dimensioni d'analisi, l'Ateneo si attesta su valori prossimi alla media nazionale. Si segnala tuttavia un posizionamento favorevole per quanto riguarda la qualità della ricerca di base, ambito in cui lo luav mantiene un lieve vantaggio competitivo.

Area di attenzione - Padronanza delle tecniche di ricerca: Nonostante i punti di forza sopra citati, emerge una criticità specifica relativa all'acquisizione di competenze tecniche. Il punteggio assegnato dai dottorandi luav (6,9/10) risulta sensibilmente inferiore sia alla media degli atenei vicini (7,7) sia a quella nazionale (7,8).

Grafico 31: Valutazione del dottorato su una scala da 1 a 10 in ordine decrescente sulla base dei dati luav- Indagine 2024



6 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI

6.1 TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SULLA RILEVAZIONE E DELLE ANALISI CONDOTTE A PARTIRE DAI RISULTATI

Le modalità di diffusione e le forme di pubblicizzazione dei risultati dei questionari agli studenti frequentanti e ai laureati sono richiamate puntualmente nella Relazione del Presidio della Qualità alla quale si rimanda.

Più specificatamente, i risultati del questionario agli studenti frequentanti vengono pubblicati anche nel sito dell'ateneo a questo link:

https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-12/Questionari_2024-25-Risultati_di_tutti_i_cds_dell-Ateneo_per_indicatori.pdf

La reportistica pubblicata illustra gli esiti disaggregati per ogni insegnamento afferente ai diversi Corsi di Studio con riferimento all'Indicatore 1 (Azione didattica). Si specifica che, in conformità con le decisioni degli Organi di Governo dell'Ateneo e al fine di garantire la necessaria riservatezza, la pubblicazione dei dati relativi alle singole attività didattiche avviene in forma anonima.

I risultati dei questionari ai dottorandi vengono analizzati e valutati dalla scuola di dottorato che ha la responsabilità della qualità del corso di dottorato. I questionari ANVUR ai dottorandi e ai dottori di ricerca, le indagini Almalaurea e gli indicatori ANVUR sono pubblicati e aggiornati costantemente in questa pagina del sito dell'Ateneo:

<https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/scuola-di-dottorato>

La Scuola di Dottorato, avvalendosi della scheda di monitoraggio annuale, conduce un'analisi sistematica delle risultanze emerse, provvedendo alla definizione e alla presa in carico di specifiche azioni correttive per gli ambiti suscettibili di miglioramento. Tale documentazione, parte integrante del processo di autovalutazione, è resa disponibile per la consultazione alla seguente pagina istituzionale:

<https://www.iuav.it/it/chi-siamo/valutazione-e-monitoraggio>

6.2 MODALITA' DI PRESA IN CARICO DEI RILIEVI DA PARTE DELLE STRUTTURE COLLEGIALI PER GLI ASPETTI DI LORO COMPETENZA

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese negli scorsi anni per il miglioramento della didattica.

- ***I Consigli dei Corsi di studio*** hanno accolto le linee guida di supporto e i coordinatori dei corsi di studio hanno applicato queste linee guida per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti effettuando i colloqui richiesti ed escludendo i docenti nei casi più gravi e reiterati. Il NdV auspica che questa pratica possa proseguire al fine di confermare l'esito positivo che tali linee guida hanno avuto nelle loro applicazioni, così come puntualmente indicato nella relazione del PQA alla quale si rimanda. Al fine di valorizzare pienamente il patrimonio informativo raccolto, il NdV ritiene necessario estendere l'indagine ai commenti testuali rilasciati dagli studenti, spesso portatori di istanze non rilevabili statisticamente. Considerato l'elevato volume di contributi (circa 3.000 per ogni ciclo di rilevazione), si suggerisce l'ausilio di applicazioni di Intelligenza Artificiale specializzate nell'analisi semantica. Questo approccio permetterebbe di categorizzare automaticamente le segnalazioni per aree tematiche (logistica, didattica, servizi, docenti), ottimizzando i tempi di analisi e garantendo una lettura oggettiva e completa delle opinioni fornite a campo aperto, trasformando un patrimonio informativo vasto in insight operativi direttamente utilizzabili dagli organi di governo.
- ***Il Consiglio di Dipartimento*** legge, analizza e commenta i risultati della relazione in merito alle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureati. Discute anche la relazione della Commissione paritetica docenti-studenti e le problematiche che emergono dal confronto con i vari CdS. Il Dipartimento identifica pertanto le aree di sofferenza e definisce i necessari interventi di miglioramento, assicurando la chiusura del ciclo della qualità attraverso l'adozione di specifiche azioni correttive e il costante monitoraggio dei risultati;
- ***Il ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti:*** Il NdV accoglie con favore le analisi contenute nella Relazione Annuale 2025 della CPDS, che si conferma un osservatorio privilegiato per il monitoraggio dell'offerta formativa e dei servizi. La Commissione ha puntualmente individuato le criticità trasversali ai vari Corsi di Studio, gerarchizzandole per priorità. In particolare, la CPDS ha sollecitato interventi urgenti su tre fronti:

1. *Potenziamento dei servizi informatici con la richiesta di estensione di alcune licenze software professionali e l'ampliamento dello spazio di archiviazione in cloud.*
2. *Rifunzionalizzazione degli spazi sottolineando la necessità di aree dedicate al co-working, l'estensione degli orari della biblioteca anche nei fine settimana e la creazione di zone ristoro adeguate.*
3. *Supporto alla didattica e internazionalizzazione evidenziando l'importanza di completare la traduzione in inglese dei contenuti web soprattutto per i corsi magistrali.*

Il NdV apprezza la capacità della CPDS di trasformare le segnalazioni degli studenti in proposte operative concrete (come il miglioramento del cablaggio delle aule e la riorganizzazione dei laboratori), fornendo agli organi di governo una base conoscitiva essenziale per la programmazione triennale.

Il NdV evidenzia la necessità di ottimizzare i flussi informativi relativi alla CPDS, assicurando che le Relazioni annuali e i verbali delle sedute siano regolarmente aggiornati e facilmente reperibili nelle sezioni dedicate del sito web. Il NdV sottolinea che la pubblicità di tali atti è un requisito fondamentale per la tracciabilità delle azioni intraprese a seguito delle segnalazioni studentesche e per l'efficacia del ciclo della qualità.

- ***Il Presidio della Qualità in accordo con la Direzione Generale*** ha avviato nell'a.a. 2018/19 una procedura atta a risolvere le criticità relative alle aule che sono state descritte con tassi di insoddisfazione più elevati. È stata avviata un'attività di analisi delle aule in considerazione dei commenti degli studenti e delle interviste svolte ai docenti interessati; in seguito, è stato dato incarico al Servizio tecnico di Ateneo di effettuare i sopralluoghi e di risolvere i problemi indicati. Nell'anno accademico 2020/21 la procedura si è fermata perché, a causa della pandemia, molte aule non sono state utilizzate. Questa interruzione ha reso meno stabili gli esiti raccolti successivamente. A seguito della conclusione dell'emergenza sanitaria, nell'a.a. 2023/2024 è stato rilevato che le richieste più frequenti riguardano l'adeguamento delle aule, con particolare riferimento a spazi insufficienti, mancanza di prese elettriche e cattiva acustica.

Attualmente è stato ultimato un restauro ed un ampliamento della sede dell'Ex Convento delle Terese, nel quale sono stati eseguiti ingenti lavori impiantistici ed edilizi che consentiranno di migliorare in modo significativo la climatizzazione degli ambienti, oltre a fornire una connessione WiFi stabile.

Per quanto riguarda l'istituzione di uno spazio mensa/pranzo, l'Ateneo ha già pianificato, in seguito a una ristrutturazione, di destinare specifici spazi a queste attività. Recentemente, è stato anche avviato un piano cittadino, che coinvolge altri Atenei, finalizzato alla riqualificazione di spazi urbani per studenti e ricercatori.

Il NdV continuerà a monitorare i risultati delle azioni intraprese per valutarne l'efficacia e individuare ulteriori interventi di miglioramento.

- ***Il PQA** adotta processi di analisi efficaci per la lettura dei risultati delle indagini e delle criticità che essi rilevano; il PQA trasmette con efficacia queste informazioni agli organi di governo e trova riscontro della propria attività. L'attività del PQA è effettuata puntualmente coinvolgendo il Rettore, il Direttore del Dipartimento e il Direttore della sezione di coordinamento della didattica e in particolare la Commissione paritetica docenti studenti.*

6.3 UTILIZZO DEI RISULTATI PER LA GESTIONE DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO

Il NdV ritiene che, se adeguatamente analizzati e non assunti in modo dogmatico, i risultati dell'opinione degli studenti frequentanti offrano buoni indicatori per l'autovalutazione dei corsi di studio per la loro capacità di rilevare precocemente criticità nel progetto pedagogico e nelle sue pratiche di attuazione. In altri termini, se accompagnati da una adeguata ricerca delle cause delle criticità rilevate, i risultati delle opinioni degli studenti possono condurre ad azioni migliorative efficaci.

Nel caso in cui le criticità siano riconducibili a dirette responsabilità dei docenti, il NdV vede con favore quanto previsto all'articolo 3, comma 7 del "Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010" (emanato con decreto rettorale 19 dicembre 2019 n. 652) e cioè che gli "incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità".

Il NdV dà atto che, nel corso degli anni, le linee guida di supporto siano state applicate con efficacia nella quasi totalità dei casi critici rilevati. Tuttavia, nell'ottica di un ulteriore innalzamento dei livelli di garanzia della qualità didattica, si potrebbe valutare l'adozione di criteri più stringenti: la proposta verte sulla riduzione a un solo anno del periodo di permanenza dei docenti in 'area critica', configurando di fatto un sistema di monitoraggio più serrato.

7 PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

Il NdV precisa che in questa sede i punti di forza e debolezza devono essere riferiti non tanto all'analisi dei risultati delle indagini precedentemente illustrate, quanto alle modalità e all'utilizzo degli stessi come strumento di AQ.

*Entro questa prospettiva, il NdV considera **punti di forza** dell'indagine 2024/2025:*

- *Un consolidamento progressivo della quantità e della qualità di utilizzo dei dati di rilevazione delle opinioni degli studenti come strumento di indirizzo e miglioramento della didattica e dei servizi di Ateneo: ciò rende più efficaci le azioni messe a punto dal PQA.*
- *Oltre ai questionari somministrati agli studenti e ai laureati, dal 2023 sono stati aggiunti due nuovi questionari: ai dottorandi del primo e del secondo anno, sulla qualità dei corsi, e ai dottori di ricerca sull'intero percorso. Il NdV valuta positivamente il rafforzamento degli strumenti di rilevazione dell'opinione degli studenti, in quanto contribuisce allo sviluppo del sistema di AQ ed è coerente con le indicazioni ANVUR.*
- *La scuola di dottorato ha avviato per la prima volta nel novembre 2023 il rilevamento delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca secondo lo schema ANVUR; buona la percentuale di questionari compilati, così come gli esiti rilevati. Il NdV sottolinea l'importanza di proseguire in questo iter che nel susseguirsi delle rilevazioni potrà evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza sulla base dei quali crescere e rafforzare la Scuola di Dottorato raccomandando allo stesso tempo una comunicazione più trasparente su come l'Ateneo intenda utilizzare questi dati per migliorare i servizi specifici per i ricercatori.*
- *La presenza della domanda aperta ai commenti liberi degli studenti dà all'ateneo la possibilità sia di individuare le buone prassi, sia di individuare eventuali situazioni particolarmente critiche e di risolverle con rapidità;*
- *La quota prevalente dei giudizi meno positivi nell'a.a. 2024/2025 riguarda le condizioni di utilizzo e la disponibilità delle aule per la didattica. Si osserva tuttavia un miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti, particolarmente evidente nell'ultima annualità. Il NdV prende atto che l'Ateneo è attualmente impegnato in interventi sul patrimonio edilizio finalizzati all'ampliamento e alla riqualificazione degli spazi, sia per gli studenti (aule studio, aule didattiche, spazi ibridi) sia per i docenti (studioli).*

Il NdV considera **punti di debolezza** dell'indagine 2024/2025:

- Una certa difficoltà nel fare crescere negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle valutazioni. Tuttavia, il NdV prende atto dell'impegno dell'Ateneo nella diffusione della consapevolezza in merito a questo strumento di miglioramento della proposta didattica dell'Ateneo. In tal senso, si è comunque rilevata una maggiore partecipazione e un crescente interesse da parte della componente studentesca, che ha contribuito attivamente al miglioramento dello strumento suggerendo l'inserimento di domande aggiuntive; Il NdV suggerisce pertanto di proseguire con convinzione su questa strada, auspicando al contempo azioni di "restituzione" sempre più tangibili e sistematiche. L'obiettivo è informare la componente studentesca che, grazie all'analisi dei questionari, sono state avviate una serie di misure correttive e interventi migliorativi, quali: l'adeguamento logistico di specifiche aule, il potenziamento delle dotazioni strumentali nei laboratori, la revisione critica di moduli didattici in area critica e l'ottimizzazione dei servizi di supporto. Tale comunicazione è ritenuta essenziale per consolidare la fiducia nello strumento valutativo e per trasformare la compilazione da adempimento burocratico a momento di partecipazione attiva alla governance dell'Ateneo.
- Si rileva, sebbene non in modo sistematico per tutti i corsi, una certa ritrosia di alcuni coordinatori di CdS nel restituire puntualmente le schede report previste dalle linee guida per la risoluzione delle criticità. Il Nucleo sollecita il PQA affinché agisca per accrescere nei coordinatori la consapevolezza della rilevanza di questa azione, fondamentale non solo per il monitoraggio interno ma anche ai fini dei processi di valutazione e accreditamento da parte di ANVUR durante le visite periodiche.

Il Nucleo pertanto suggerisce di rafforzare, con iniziative appropriate di divulgazione agli studenti, l'importanza di una partecipazione attiva e fattiva al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e di consolidare nella componente tecnico-amministrativa e accademica della comunità luav la consapevolezza del valore di tali rilevazioni in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'alta formazione.

8 ULTERIORI OSSERVAZIONI

Il Nucleo di Valutazione (NdV) incoraggia i Corsi di Studio (CdS), tutti i docenti, i rappresentanti degli studenti ed ogni membro dell'Ateneo a continuare a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di partecipare attivamente alla gestione dell'Ateneo e alla definizione dei processi didattici attraverso la compilazione accurata dei questionari. Questo approccio è in linea con i principi del Processo di Bologna e mira a aumentare sia la quantità che la qualità delle risposte, aumentando così la consapevolezza negli organi decisionali sull'importanza delle decisioni condivise.

In collaborazione con il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza delle iniziative volte all'applicazione del Ciclo di Deming, un approccio gestionale iterativo che valorizza le opinioni degli studenti come opportunità di riflessione per i docenti e di discussione tra i Corsi di Studio e nei Consigli di Dipartimento. Questo è fondamentale per il miglioramento continuo e l'aggiornamento dell'offerta didattica.

Il NdV ribadisce l'importanza di un approccio trasversale di empowerment degli studenti, considerando la specificità di luav come scuola d'eccellenza caratterizzata da dimensioni contenute e stretta interazione con gli studenti. Questo coinvolgimento dovrebbe avvenire non solo attraverso i rappresentanti eletti, ma anche tramite iniziative rivolte all'intera comunità studentesca, al fine di diffondere la consapevolezza del ruolo degli studenti nell'orientare, pianificare e coordinare la vita dell'Ateneo in tutte le sue fasi.

Il NdV raccomanda al Presidio della Qualità di rafforzare le azioni di tutela e valorizzazione delle opinioni degli studenti, promuovendo un approccio sistematico orientato alla prevenzione delle criticità.

A tal riguardo, il Nucleo rileva come essenziale la garanzia dell'anonimato degli studenti nell'esercizio del loro diritto di opinione, rimarcando che le modalità di riservatezza con le quali tali opinioni vengono raccolte, è assolutamente garantita.

Il NdV segnala inoltre agli Organi di governo l'opportunità di consolidare il Presidio delle tematiche connesse alla partecipazione studentesca, anche attraverso l'individuazione di una figura accademica dedicata a favorire un coinvolgimento consapevole ed efficace degli studenti nei processi di governance dell'Ateneo.